La Provincia





IMPRESE&LAVORO COME RILANCIARSI SUI MERCATI ESTERI ANZANI: «OTTIMISMO E CAUTELA»

L'imprenditore che guida la Poliform: «Fino a luglio si arriva bene, poi vedremo». Trova Lavoro con 250 opportunità





ECONOMIA **UNASFIDA** GRAVE **ECRUCIALE**

di ROBERTO CHIARIN

nterrogati sul gradimento accordato al governo relativamente alle due questioni chiave del momento - emergenza sanitaria e allarme economico - gli italiani hanno espresso valutazioni nettamente divarieate. Sul primo punto hanno espresso un apprezzamento largamente maggioritario, sul secondo forti perplessità. La flessione del consenso fornisce utili indicazioni. Dimostra innanzitutto che nessuno - partito o governo che sia - può cullarsi sull'illusione di avere, come un tempo, zoccoli duri su cui confidare. L'opinione pubblica è diventata guardinga, scettica, estremamente reattiva.

IL DUBBIO **SUL RIMBORSO DEL PRESTITO** A FCA

ontinua a suscitare polemiche la questione che ha per oggetto la garanzia pubblica del prestito di 6,3 miliardi che Banca Intesa ha concesso a Fea Italy per la fusione con il gruppo francese Pas che comprende Peugeot e Citroen. A beneficio del lettore, sarebbe utile comprendere il perimetro di un'operazione che vede come beneficiaria una società italiana che, nel 2019, ha trasferito la propria sede fiscale in Gran Bretagna (Londra) e la sede CONTINUA A PAGNA 6 ontinua a suscitare

«I turisti stranieri ritorneranno»

Galimberti (Camera di Commercio): «Si riapra la frontiera», leri caos in città e sulla Regina

no, come gli altri turisti. E non si trattasolo diaspettarli: molto può fare lo stesso lago di Como, molto possono le sue aziende, la

possaessere ospitati in sicurezza qui. Ne è sicuro Marco Galimberti,

presidente della Camera di

Commercia di Compe di Lecco che non si straccia le vesti di fronte al rifiuto elvetico di ria-prire le frontiere fino a luglio, anche se auspica un anticipo.

Non cisono buone notizie per gii alberghi e i ristoranti, come per gli stessi negozi, ma cisi rialzerà esi tornerà ad accogliere i visita-

Ieri intanto la città, il lungo lago e i comuni rivieraschi sono stati presi d'assalto. Lunghe code sulpresi d'assalto. L la statale Regin



Le "scarpette" a San Siro

E le altre imprese del Como

Como

Decine di auto si sono riversate ieri mattina nella zona di via Somigliana dirette alla piattaforma ecologica. Verde, ma soprattutto ingombranti caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima Code lunghe anche due ore

Decine di auto si sono riversate ieri mattina nella zona di via Somigliana dirette alla piattaforma cologica. Verde, ma soprattutto ingombranti caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di cologica. Verde, ma soprattutto ingombranti caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di cologica. Verde, ma soprattutto ingombranti caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in coda prima di caricati all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in con prima di potenti all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in con prima di potenti all'interno e, in qualche caso, anche sui portapacchi. Tutti però si sono ritrovati già in con prima di potenti all'interno e, in qualche caso di carica

Filodi Seta

Ma sulle riaperture, anziché alla Regione non sarebbe meglio affidarsi alla ragione?

Ricordata la battaglia «Ora è contro il virus»



Uccise l'amico Vuole patteggiare

Como Ubriaco aggredisce volontario della Cri

Bellagio Cade con la moto Arrival'elisoccorso

Cantù Piano Centri estivi «Fino ad agosto»

Annegato nel Segrino: trovato il corpo

Ieripomeriggio il ritro-vamento del corpo senza vita di MattiaGandola, 47 anni di Civen-na, nelleacejue del lago del Segrino. L'uomo si era tuffato poco prima delle 18 di sabato, facendo poi per-dere le proprie tracce.

Alanciare l'allarmeen statala sua compagna Wanda Chinellato eda subito erano partite le ricerche, proseguite infruttuose fino asera. Infine il ritrovamento del corpo dell'uomo daparte deis ommozza-tori di Milano sotto la sponda op-

fato il civennese. Unagiornata intensa e complicata peril Lago del Segrino quella dii eri fino dalla mattina sono ripartite le ricerche del corpo di Gandola, sempre con l'ausilio dell'elicottero

deivigili del fuoco. Eranopresenti poi i mezzi dei distaccamenti di Erba e Canzo, i som mozzatori da Milano, icarabinieri di Associ Erba e la polizia locale del consorzio dei Comuni cui la riferimento il Segrino.
Luomoèstatoportatoviadallago che tanto amava.

SERVIZIO A PAGNA 36

Il caso delle "scarpette magiche" anti ghiaccio di cui si parlòa lungo non offuscò l'incre-dibile vittoria per 2-0 a San Siro con il Milan allenato da Lie-dholm del Como guidato da Ot-tavio Bianchi. Segnò persino il persino Pascuale Bruno no pro-

terzino Pasquale Bruno non pro-rio uno in grande confidenza con il gol ma il tabellone dello stadio

milanese sbagliò il nome. Èforse la più nota delle "parti-te impresa" del Calcio Como. Ma non l'unica. C'è anche, ad esem-

pio, quella della vittoria per I-O in Coppa Italia con la Juventus, anche qui con neve e ghiaccio sul campo del Sinigaglia. Il gol fu firmato da "Dan Dan superstar" Corneliusson. E poi il "mitico" 2-O contro il Verona nel 1975, una sorta di spareggio per andare uma sorta di spareggio per andare in serie A, con doppietta di Cap-pellini. E polia clamorosa vitto-ria per 6-3 in casa di una buona Spalnei playoff della serie C nel 1996. E altre ancora. NENCI ALLE PAGINE 46-47

Como Vecchie macchine fotografiche Start up le recupera

L'ideadi un creativo brasilia-no che si è trasferito in città







2



Coronavirus La fase 2

Regione Calabria

Il Consiglio abrogherà la reintroduzione dei vitalizi Il Consiglio regionale della Calabria in seduta straordinaria abrogherà il 3 giugno i a normache aveva reintrodotto i vitalizi per i consi glieri regionali. A far scoppia-reil caso èstata la denuncia di Luigi Di Maio su Facebook in cui aveva definito «surreale» la vicenda.

«Battono in ritirata», dice France sco D'Uva deputato questore del M5s. «I calabresi sono gente tosta che chiede più lavoro, strade e ferrovie sicure, ospedal efficienti e un futuro per i propri figli, noncerto vitalizi al politici» ha detto invece il leader della Lega Matteo Salvini.

Dietrofront Grecia ma soltanto a metà

L'offerta. Sarà sotto controllo chi proviene dalle zone rosse L'ira di Zaia: «Allucinante, sappiano che non ci vedono più»

La Grecia riapre all'Ita-lia ma la divide in due. Chi vole-rà da Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna prima di godersi le sue vacanze dovrà farsi testare e stare in isolamen to almeno sette giorni. Una misura che non riguarda solo le re-gioni del nord Italia - nella black list ellenica ci sono anche aree di Francia, Olanda, Spagna e prati-camente tutta la Gran Bretagna - ma che in un Paese che ha deci-so di non imporre restrizioni sul-le entrate è stata percepita come so di non imporre restrizioni sulle entrate è stata percepita come
un oltraggio. Furioso il governatore del Veneto Luca Zaia, mentore del Veneto Luca Zaia, mentre il ministro degli Esteri Luigi
Di Maio discuterà delle restrizioni in una telefonata con il collega greco Nikos Dendias oggi, prima di recarsi in missione ad Atene il 9 giugno. Il «divide et impora» in saisa greca prevede che
dal 15 giugno negli aeroporti di
Atene e Saloniceo potramo atterrare voli internazionali ma se
arriveranno da uno degli scali
considerati «ad alto rischio» i
passeggeri si aranno sottoposti al
test del coronavirus. Se negativo, il passeggero si metterà in auto-isolamento per 7 giorni. Se
positivo, la quarantena sarà di 14
giorni e sarà controllata. Che è
un altro modo per dire, se vieni
da una delle aere sulla lista nera
ti conviene fare le vacanze da
un'altra parte. Una decisione,
nell'ottica di Atene, per non
mandare in fumo l'impeccabile
gestione della pandemia - gli ultimi dati aggiornati parlano di
soli 2.917 catsi di Covid-19 e 175
morti - e allo stesso tempo permettere alla principale risorsa morti - e allo stesso tempo per-mettere alla principale risorsa

del Paese di ripartire. Per Zaia però la decisione del greci è «al-lucinante», «Mi chiedo cosa pen-sino i loro operatori, sono i no-stri turisti che vanno li Sappia-no che non ci vedono pito, ha minacciato il governatore del Veneto sfidando la Grecia ad una gara di test. «Facciamo una prova da loro con i tamponi e ve-diamo che incidenza ha il virus. Perché non c'è un Paese inden-ne dal coronavirus. Non siamo ne da coronavirus. Non samo degli appestati, ci mancano an-che di rispetto. La Grecia deve toglicre la nostra regione dal bando, non esiste», ha tuonato. Non meno piccato l'assessore al Turismo dell'Emilia-Romagna. «I greci non sono ben informati

Luigi Di Maio pronto a un tour che lo porterà anche ad Atene

■ Gli ellenici hannostilato un elenco che mette in riga specie gli inglesi

Il responsabile della Salute Speranza parla di«atti non giustificati»

della nostra situazione sanitari e non accettiamo di essere consi-derati degli untori», ha dichiara to Andrea Corsini. «Se per anda re in Grecia queste sono le rego le, è uno stimolo a trascorrere le vacanze balneari in Italia e la no stra costa è da cinque anni la de stinazione estiva più apprezzata dagli italiani», ha aggiunto tiran-do acqua al mulino dell'estate in riviera. Mentre il ministro della Salute Roberto Speranza ha par-lato di «atteggiamenti punitivi non giustificati» perché «la si-tuazione attuale dell'Italia è di linon giustificati» perché «la situazione attuale dell'Italia é di livello superiore rispetto alla media degli altri Paesi dell'Uc». Un
concetto che richiama quel
enon siamo un lazzaretto scandito da Di Maio anche agli altri
Paesi europei che non vogliono,
per il momento, riaprire agli italiani, tra cuì Austria e Svizzera.
Vero è che la black-list, che si
può leggere sul sito dell'ambasciata grecaè stata stilata dall'agienzia europea per la sicurezza
arca in collaborazione con'l'Oms
e, oltre agli aeroporti delle regioni del nord Italia, vi figurano
quelli di mezzo mondo. Madrid,
Barcellona, Lisbona, tutti gli scali di Londra e di gran parte del
Regno Unito, tutto il Belgio,
Stoccolma, la zona dell'Ile-de-France, una ventina di scain egli Stati Uniti e via dicendo.
A voler vedere il bischiere mezzopieno, fino a qualche giorno fa
l'Italia tutta era stata eschusa dalla lista di 29 Paesa si qualli la Grecia riapriva i suoi aeroporti dal
5 giugno. Tanto che Di Maio
aveva programmato una missioea d Atene per affrontare la
ea ne ad Atene per affrontare la questione con il governo, nell'ambitodi un tour europeo.





Da Bonomi uno «schiaffo» alla politica Per il ministro Gualtieri «è ingeneroso»

Sono «ingenerosi» attacchi al governo come quello
del presidente di Confindustria Carlo Bonomi e non è una
soluzione alla crisi da Coronavirus ipotizzare esecutivi di
grande coalizione. El iministro
dell'Economia Roberto Gualteri a incriscrat di difference tieri a incaricarsi di difendere tieri a incaricarsi ui diendere il lavoro del governo, mentre aumentano appelli e critiche -che irritano e non poco la mag-gioranza - per la gestione della Fase 2. Dietro l'angolo «c'è il ri-

schio di una tempesta perfet-tas sulle imprese, avverte il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. E Bonomi de-scrive un tessuto in forte diffi-coltà, mentre la politica «da de-cenni aumenta la spesa corren-te» per incassare «il dividendo elettorale»: «Questa politica ri-schia di fare più danni del Co-vid», è l'affondo. Gualtieri non solo lo respinge con nettezza solo lo respinge con nettezza ma ribatte con la proposta, avanzata nei giorni scorsi an-che dal premier Giuseppe Con-

te, di un «grande patto con tut-te le forze sociali, economiche e produttives per usare al me-glio tutte le risorse Ue, anche quelle del Mes se servirà. Un «piano di rinascita», lo chiama Nicola Zingaretti. Una «gran-diosa ricostruzione», per Dario France schini. Un ulteriore forzo per erreservent la cocesforzo per «preservare la coe-sione sociale» con «le soluzioni di tutti i principali attori, Confindustria compresa», dicono concilianti fonti di governo Cinque stelle. Nonostante le

critiche si facciano durissime e il centrodestra, da Silvio Berlusconi a Fdi, plauda a Bonomi interpretando i suoi attacchi come rivolti solo al governo, la maggioranza sembra voler tenere la calma e prepararsi a uma stagione assai difficile, perché i contraccolpi dell'emergenza Coronavirus dopo l'estate potrebbero aumentare le tensioni. Solo Leu, con Federiioni. Solo Leu, con Federico Fornaro, boccia «sterili ana temi mirati a marginalizzare sindacati e politica».



erai entranonello stabilimento Ivecodi Brescia ANSA

Andare all'estero

Si potrà tornare a viaggiare ma con regole a singhiozzo

Dal 3 giugno si viaggerà in tutta Ita-lia, traregioni e viamare; e all'este-ro? Riprendono gli spostamenti tra i Paesi dell'area Schengen senza qua-

demia. La Grecia, per esempio, apre lefrontiere per l'Italia ma non alle zone rosse del nord, la Spagna con-

laCommissione europea può solo invitare tutti ad accordi coordinati e agarantirechecisia unastrategia comune per non svantaggiare alcuni Stati rispetto ad altri. Dal 3 giugno ci si sposterà in Europa e dal 15 nei

so le frontiere per l'emergenza sani



Francesco ritrova la piazza «Che piacere tornare qui»

In piazza San Pietro i fedeli sono alcune continala, poco più di 1500 quando il Papa si affaccia per la preghiera del Regina Coeli. Nonaccadeva dal primo marzo quando, fortemente raffreddato, annunciò che non si spostava per il ritiro quaresimale. E in motti avevano temuto che il covid-19 avesse colpito anche lui. È univece un Franca co sorridente quello che è tornato ad affacciarsi leri dalla finestra del Palazzo apostolto: «È un piacere tornare», sono le prime paro-

Le regioni del «no» si barricano Per chi arriva test e tracciabilità

I dati. I numeri continuano a scendere anche se più lentamente in Lombardia Per il prof. Zangrillo del S.Raffaele di Milano «clinicamente il virus non c'è più»

LUCA LAVIOLA

I dati della pandemia
tornano a migliorare nelle ultime ore, in parte anche in Lom-bardia, ma la riapertura totale della mobilità in Italia dal 3 giudella mobilità in Italia dal 3 giugno continua a far paura e le
Regioni meno colpite si attrezzano come possono. Le muove
vittime e i contagiati scendono,
però la percentuale di positivi
trovati in Lombardia resta quasi il 60% del totale, mentre i
morti odiemi risultano in doppia cifra (e ampiamente) solo
nella regione epicentro del
dramma. Così il presidente del
la Toscana Enrico Rossi invocu
un rinvio di una settimana deglispostamenti liberi, eper arrivare anche in Lombardia - dice
- au naumero di contagi molto
ridottos. Il dialogo tra il governo, attraverso il ministro delle
Autonomie Francesco Boccia,
e le Regioni prosegue sottotraccia, ma appare difficile che da
qui a mercoledi l'essecutivo defletta dalla decisione di riaprire alla mobilità in tutta Italia. Il
ministro Roberto Speranza riconosce che «un rischio c'e e
sarebbe shagitan ton riconoscerlos ma del resto riflette «il
rischio zero ora non esiste ma
ci arriveremo solo quando ci sariatta di assumersi dei rischi
ponderati e di provare a gestire
una fase diversas. Intanto, Alberto Zangrillo, direttore terapia intensiva del San Raffaele
di Milano dice apertamente
ce colliciamente il nuovo coronavirus non esiste piùs. Secondo il governatore del Veneto Luca Zaia comunque «ci vorrà un dpera dei rido dei
blocco», ma l'adozione di un



Misuraione della temperatura ANDA.

nuovo Decreto del presidente
del Consiglio è stato sempre
escluso da fonti di governo. E
allora le cosiddette «regioni
del nos preparano le contromisure di fronte al rischio di nuovi focolai conseguentia casi importati. «Grande la preoccupazione per stazioni e aeroporti
come Termini, Fiumicino e
Ciampino», afferma l'assessore alla Sanità del Lazio - al
quarto posto per numero di
malati -, Alessio D'Amato, che
ha chiesto di «riaprire in base
ai numerio. In Regione si valuta di introdurre l'autocertifica
zione per chi viene dalla Lombardia e da altri territori ad alto contagio, oltre al rafforzamento dei test e del tracciamento dei contatti dei positivi

(in teoria un caposaldo della Fase 2 in tutta Italia). Il presidente della Campania Vincenzo De Luca, capofila del no, ha già anunciato «controlli e test rupidi con accresciuta attenzione». «In Siciliai turisti saranno tracciati», così il governatore dell'isola Nello Musumeci. Insomma, se non è possibile alle Regioni pii preoccupate ottenere un rinvio o una riapertura differenziata, ne la libertà di imporre la quarantena - a fronte di turisti europei dell'aras Schengen che non dovranno farla -, si punta sui controlli. Sull'isolamento doniciliare non è escluso che possano arrivare delle ordinanze regionali, ragionano fonti vicine al ministro Boccia, aggiungendo però

che finora nessuno ne ha parlato esplicitamente. Del resto se si vogliono attrarre turisti non
pensabile di metterli in quarantena a prescindere. La dicotomia resta sempre quella trattela della salute e dell'economia. La pandemia è già costata
tutela della salute e dell'economia. La pandemia è già costata
all'Italia la cifra spaventosa - e
probabilmente sottostimata -
di 33.415 vittime. La tendenza
della curva è in discesa, le terapie intensive occupate sono
435, circa un decimo di quelle
del picco a inizio a prile. I malati sono ancora 42 mila, ma i
guariti quasi quattro volte tanto. Nelle ultime ore si registra
un calo degli attualmente positivi in tutte le regioni (tranne
in Umbria) e in nove regioni
non ci sono stati altri de cessi.

L'affare Mediobanca Del Vecchio chiede alla Bce di salire al 20%

MARCELIA MERIO
Leonardo Del Vecchio
rompe gli indugi e dopo sei mesi
di interlocuzioni con Bankitalia
porta alla Bee, attraverso via Nazionale, la richiesta di raddoppiare la sua quota in Mediobanca, dal 9,9% al 20%. Cosi da diventare, fatto inedito nella stora di Piazzetta Cuccia dalla privatizzazione in poi, il primo azionista a detenere più del 10%.

Con la prospettiva, se entro 90 giorni arriverà l'ok da Francoforte, di influire sulla gestione finora autonoma dell'istituto giidato da Alberto Nagel con Generali (della quale la milanese ha quasi 13%) come obiettivo finale. La richiesta alla Bœ è stata preparata con l'aiuto di Vittorio Grilli di Jp Morgan, dopo che Del Vecchio ha fatto a sorpresa il suo ingresso lo scorso settembre in Mediobanca per poi salire a novembre

a ridosso della soglia del 10% in occasione dell'uscita di Unicredit dal capitale. In questi mesi Dellin, la cassaforte con la quale l'imprenditore controlla in prima battuta EssilorLuxottica, è stata rafforzata, ha partecipazioni per un valore di 22 milianti, compreso il 4,8% di Generali, e di recente ha messo sotto il suo cappello sul 9,9% di Mediobanca che era parcheggiato in altre due società lussemburghesi, Alerno e Df Investment Prima di esprimersi la Bee avrà da valutare diversi aspetti. Vorri verosimilmente capire quale è il progetto industriale, viste le dichiarazioni in parte contraddittorie di Del Vecchio. In prima battuta a ottobre aveva auspicato che Mediobanca tornasse a fare di più la banca d'affari, meno di-



pendente dal credito al consumo di Compass e dai dividendi delle Generall. Poi però aveva espresso apprezzamento per il muovo piano industriale, presentato da Nagel il 12 novembre, che in gran parte confermava le linee del piano precedente con lo sviluppo del risparmio gestito di CheBancal, dichiarando che andava nella direzione auspicata da Delfin All'esame della Bec ci sarà anche il tema Generali. Se da una parte Del Vecchio rileva conflitti di interesse per i buoni rapporti che Mediobanca ha con UnipolSai rispetto all'attività assicurativa della partecipata Generali, dall'altra con la salita di Delfin al 20% rischia di andare a creare lui stesso un intreccio azionario foriero di possibili conflitti di interesse.







«Non c'è buona economia senza buoni imprenditori» PAPA FRANCESCO

INNOVAZIONE, EFFETTO VIRALE «PIÙ ROBOT NÉL MADE IN ITA

L'automazione sta subendo un'accelerazione epocale post Covid, secondo l'economista Magnani della Luiss «Non bastano le startup, l'automazione va applicata a design e governance». Il futuro? «La de-globalizzazione»

 L'innovazione era già L'innovazione era già protagonista della nostra epoca. Il professor Marco Magnanicon Il libro "Fatti non foste a viver come ròbot" aveva già indicato un'accelerazione. Che ora ha vissubo una muovascossa con l'emergenza coronavirus. Quall'accenari siaprono econquallieve da utilizzare nelle nostre province, sono alcuni temi cruciali per il futuro che affiontiamocon l'economista.

Lei aveva evidenziato prima del Covid, l'accelerazione e l'unicità dell'in novazione che stavamo già vi vendo Che cosa sta accadendo ora e che ef

fetti vedremo ancora? Il trend che era già in atto da anni di progressiva introduzione e dif-fusione di innovazioni, soprattu-to tecnologiche (dall'automazio-ne industriale e robo ti no all'in-telligenza artificiale) sarà inevitante accelerato dalla situa zione nella quale ci troviamo. Questo perché innanzitutto, en-trando nella recessione, molte trando nella recessione, molte imprese avvanno come esi genza principale quella di tagliare i costi, persopra vivere, e questo significaco stituire persone contecnolo-gie. Investimenti già previsti, pos-sono magari esser accelerati. Da una parteaumenteri la produtti-vità, ma dall'altra andrà a colpire ulteriormente l'occupazione, in un momento in cui il lavoro di venta una priorità perché è un modo per distribuire il reddito.

Esostenere la domanda... Quali altre ragioni spingeranno in questa dire-

zione?
Ci sono altri motivi, si, banalmen-te anche il fatto che molte attività economiche con questa sostitu-zione diminuis cono il rischio con-tagio. Pensiamo che all'esempio che stiamo vivendo tutti dello smartworking: nel momento di incertezza, lagente lavorada casa. O l'educazione a distanza, meno O l'educazione a distanza, meno persone significano meno rischi. Insomma, per contenere i costie ridurre i rischi. Tutti quei temi di cui parlavo nel mio libro, a propo-sito di un mondo in cui dovrebbe esserci meno lavoro, più precario omeno pagato, potremmo tovar-cia viveril primadi quanto pensa-vamo. Quindi la questione della redistribuzione diventa ancora ci troviano improvvisamente con i disoccupati che aumentano a vista d'occhio e il tema diventa ancora più pressante.



Échiarochecisarar stieri e soprattutto anche que tradizionali andranno fatti in m do diverso. Prepararsi a usare la tecnología eragià un tema importecnologia eragià un tema impor-tante, ora anche questo diventa più pressante. Dovremo corvi-verei e confrontarei. Ripeto, que-stonon è altro che un'accelerazio-nei in um mondo sempre più digi-tale. Con lo smartworking mez-z'Italia ha dovuto imparare a usa-re la tecnologia. La formazione dovrebbe aiutare la persona alla transizione, fare un mestiere nuo-vo o in un modo diverso il lavoro attuale.

Nellenostre province, l'imprendito-nia vedeuna forte presuració picole realità. Sono favorite oppure ostaco-laten ell'innovazione così accelerata? Da una parte le innovazioni tec-nologiche dimostrano in tauti casi di consentire anche alle imprese medio piccole di raggiungere un mercato globale. Di fare cose che non avrebbe potuto fare. Il cloud permette anche aun piccoloarti-giano di migliorare ocerti softwa-re consentono di raggiungere in re consentono di raggiungere in manieramirata i clienti e ottenere performance prima impensabili.

Qualinivete i para la la Crè da dire anche che talvolta gli investimenti necessari da fare (ad esempio quelli che deve sostenere una fabbrica per diventare 4.0)

sonoimportanti ele imprese pic-cole e medie possonononessere e medie possonononessere ado di farli. Però questo se-lo aspetto può essere in parte colee medie possonomoressere in grado di farli. Però questo se-condo aspetto può essere in parte compensato o sopperito dai di-stretti, che possono condividere il grande investimento finanzia-rio, il know how e la tecnologia.

Questo si collega a un'altra caratteri-stica delle nostre imprese: fortemen-te esportatrici. Che scenario si apre ora sull'export, con la pandemia? Facendo un confronto con lacrisi

soprattuttograzie alle esportaz ni. C'era la crisi di consumi e in stimenti, sì, ma le nostre aziende stimenti, si, ma le nostre aziende esportavane e quindi lavoravano. Oggi la vera differenza importante è che ci sono 188 Paesi colpiti dal virus. Anche la Cina che ha ripreso a produrre ha dei problemi, perché isuo imerati di sbocco sono ancorain crisi. Dunque, possiamo contare molto meno sulle esportazioni. Restano due leve: i consumi della famiglia e gli investimenti pubblici.

titanel 2008 BPItalia bare

Robotica sostenibile



Sfide contemporanee
Edito da Utet
É il libro che aluta a orientarsi tra
Big Data e Internet delle cose,
che fa capire cos'è lo simart
working e perché l'automazione
ci sta progressi vamente cambiando gli stili di vita, ma anche
salvando falle emergene, "Fatti biando gli stili di vita, ma anche salvando dalle emergenze. "Fatti non foste a viver come robot" di Marco Magnani, è edito da Utet. Il saggio affronta il tema cruciale del lavoro al tempo dell'automa-zione estrema, portando l'atten-zione estrema, portando l'atten-zione dalla vita migliore attra-verso la redistribuzione della ricchema.

LA BIOGRAFIA

TRA ITALIA E STATI UNITI Il professor Marco Magnani è un economista che vive da trent'anni fra Italia e Stati Uniti: è infatti docente di Monetary and Financial Economics alla Luiss di Roma e Senior Research fellow alla Harvard Kennedy School. Ha lavorato per vent'anni in banche d'investimento, in JPMorgan a New York e ome dirigente di Mediobanca a Milano. Fa parte di diversi consigli di amministrazione, come rappresentante rappresentante indipendente, e siede in vari comitati scientifici di profilo internazionale. Intensa l'attività pubblicistica. Il professor Magnani collabora infatti con il quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" e "AffarInternazionali".

Duetemi però anche estremamente delicati... Come agire?
Nel primo caso, bisogina dare soldi, e alla svelta, soprattutto alle fasce più deboli che sono quellei cui mestieri sono meno svolgibili con lo smartworking. Le professioni con livello medio intellettualemedio alto possono farlo nel 60% dei casi, quelle medio basse nel 28%. Dall'altro lato, gli investimenti pubblici vanno fatti bene, emirati. Non apioggia, Enon devono andare avanti per sempre, perché poi devono lasciare spazio agli investimenti privati.

nifatturiero. Ma un altro settore è cruciale, e anzi stava crescendo ne nostri territori: il turismo. Che acca-

nostriteritori:ilturismo. Che acca-ria ora?

A breve il turismo ha subito un danno enorme. Quello interna-zionale poisi muove con un certo anticipo sulle prenotazioni, quin-di pensiamo agli effetti sulle va-canze estive e anche autunnali degli stranieri. Un danno molto grande-solo in parte compensato dagli italiani, che andranno meno in vacanza all'estero - e che vi-vranno hotel, villaggi, la ristora-zione in generale. Pol però vedrevramio notel, vitaggi, la ristorazione in generale. Poi però vedre-mo cambiare il modo di fare turi-smo. Così come dopo l'11 settem-bre è cambiato il modo di volare: più controlli, più tasse per coprire irischi. Anche oraper sopravive-re, si dovrà cambiare. Non è la prima volta che un fattore esoge-no – dal terrorismo al clima, ora Ilvirus – porta unsettore aquesto. Certo, sulle piccole attività di ge-stione familiare si pone una do-manda: swramo la forza di resi-stere nel medio termine e rein-ventarsi? Idee, energia, un po' di soldi da investire. Mentre nelle grandi catene internazionali fai degli investimenti e ti riposizioni.

Ancora una volta, questa crisi vede a confronto i grandi e i piccoli. Si, siamo fragili in Italia per due motivi. Il debito pubblico già ele-vato, e ora dovremo espanderlo ulteriormente. Po il tlessuto è fat-to di piccole e medie imprese che da una parte hanno la flessibilità, la creatività, risorse per reagire, ma dall'altraspalle meno larghe.

Per legrandi lei ipotizza anche un'ac re dunque le attività a casa.

anche in questo caso, perché la tendenzaera già in corso per mo-tividi qualità del prodotto: ilmade tendenzaera gaan corao per motividi qualità del prodotto: ilmade in Italy ne aveva capito l'importanza. Accadrà intrendat rategici, comequello farmacutico gli Usa hanno capitoche non producevano più un grammo di penicillina. Il Giappone dissussidi achi riporta le attività. L'Italia se sarà svelta, potràbeneficiame ancheconaltri Paesi curopei chefanno reshoring nel continente e potrebbero sceglierci. Attenzione, però questo non significa gli stessi posti di lavoro. Ne riporterà, per dire, 800 eron 3mila, per chési automatizarà anco accoriate, si rimarrà più vicini ai mercati di sbocco.

Lei però non crede nella fine della giobalizzazione, giusto? No, la chiamo deglobalizzazione

dopo il trentennio dorato: nel sen so che la globalizzazione andava sempre avanti senza frenoe non erapiù sostenibile oltre certi limi-ti. Ma le economie rimarranno interdipendenti.

interdipendent.

Torniamoun'ultima volta sull'innovazione, portata avanti anche dal mondo delle startup.

Le startup sono un sogno importante di dinamismo economico. Non è però il numero che conta, mai leollegamento tra i winner e la creseita economica. Quindi vanno benissimole startup, maci sono settori tradizionali di grande credibilità, soprattutto quelli del made in Italy, dove introdurra delle innovazioni porrebeportareancora più creselta: nuovi tipi di materiali, di governance, organizzazione, design.

Mercati esteri

Tornare protagonisti dell'export

RILANCIARSI **SUI MERCATI** «OTTIMISMO CON CAUTELA»

Giovanni Anzani, con i cugini alla guida della Poliform, illustra la ripartenza del Gruppo su scala globale Si lavora per l'export: «Fino a luglio arriviamo bene poi vedremo se la gente vorrà ancora comprare mobili»

n questi giorni non sono mancate perfortuna anche le buone notizie da oltre confine.anzioltre oceanodove Po-In e, anzi ofte oceanodove/siform ha investito moltissimo.
Ad esempio, la riapertura degli showroomdi Miami and Los Angeles, agradualmentee responsabilmente» come ha amunciato Pazienda, guidata da Alberto e Aldo Spinelli e Giovanni Anzani.
New York centru strategioa at-New York, centro strategico, at-

New York, centro strategico, at-tendee intantoper glialtri il pro-tocollo di riapertura è coviamen-te meticolosissimo. La prudenza non contempla la paura perché si è determinati -conferma Giovanni Anzani - a combattere e portare avanti la sfida commerciale. Tantopiù in quest'amocosì simbolico ricorquest'anno così simbolico, ricor-da: mezzo secolo dalla nascita di Poliform, fondata con i cugini nel

Avete annunciato sui vostri profili social lariaperturadidue showroom importanti comequelli in California virus rispetto ad esempio a New York Qualisono le prospettive abre

Per quanto riguarda New York Per quanto riguarda New York parlanodigiugno, forse metà gu-gno. Vedremo. Si sta valutando anche nel Regno Unito, a Londra: potrebbe essere settimana pros-sima. Gli unici showroom aperti sono in Austria e Germania, oltre all'Italia naturalmente da una



sechesiè rial zato ed è strate

Un Paesechesie rializato ed estrate-gicoper voi ela Cina: Il checosa acca-de, come si sta comportando? Anche in Cina i negozi sono aper-tie poi qualcosa sta cominciando ad arrivare in termini di ordini. Infatti, è l'unico Paese che è già funcidali prondenia. Si un mesfuoridalla pandemia. Si, un mer catostrategico, dove siamo piaz-zati bene. Ma ciò non è sufficiente pergarantire una forte ripresa a settembre.

Quali sonodunque le vostre prospe tive, a partire dai mercati esteri? Fino a luglio arriviamo bene, per dendo poco fatturato. Poi certo ci chiediamo se la gente avrà an-

cora voglia di comprare mobili.

Difficile fare previsioni? È durissima, tanto più sentendo parlare di un possibile ritorno del virus a novembre, dicembre. Ma in ogni caso l'interrogativo, che porta incertezza sul futuro, è quello che dicevo prima: se le per-sone vorranno acquistare mobili. condotto anche a un altro rapporto con la casa, l'hafatta vivere più pronentee quindi potre gere a rivederla e a investirci. Que sto, poiché è stata un'esperienza co mune a molti Paesi, potrebbe avere un effettobeneficosugli acquisti glo bali d'altro canto?

Secondo me sì, dobbiamo riac-quistare sempre più il rapporto con la casa. Prendiamo un altro esempio. Magari si andrà meno al ristorante e si penserà a invita-repiti frequentemente gli amici. A questo punto si cambierà la cucina, dandovi piùspazio oppu-repotrà essere più collegata alla zona living. In questo modo di-venterà sempre più appunto un luogo dovenon solo cucinare, ma ospitare gli amici. Ci potramo essere anche altri cambiamenti. al ristorante e si penserà a invita essereanchealtricambiamenti.

Adesempio?
Le case del futuro saranno sem-prepiùcon terrazzee verde. Si sta dibattendo anche se si tornerà alle villette, ma non è possibile che le città si svuotino. Bisogna ripensare all'edi lizia, qualcosasta unti siena di Parkiir str. Stofno anticipando l'architetto Stefano Boeri nei dibattiti, proprio con il riferimento alle grandi terrazze e non solo all'ultimo piano dei

Un invito ar innovare il propriostile di vita edunque l'arredo della casa, chesia vvertirà nel tempo. Ma intan-to cosa accadrà abrevetermine, impossibile impostare le strategie al-l'estero?

Export, dal tracollo al rilancio nel 2021

Stima del calo dell'export italiano nel 2020 (il commercio internazio nale è previsto scendere del 6,4% a volume per il "great lockdown")

Riduzione delle vendite italiane in Cina, tendenziale nel primo bimestre del 2020

36%

Indice del calo, a marzo, degli ordini manifatturieri italiani: è il ritmo più rapido dal 2009

Dato di gennaio 2020 rela-Usa, Giappone, Svizzera

Previsioni di Sace sulla ripresa dell'export italiano nel 2021 (tendenza tra +5/10%)

Calo dell'export in Cina a gennaio, primo impatto del coronavirus sulla domanda dei partner



I settori in ripartenza

✓ la farmaceutica √ l'agroalimentare

l settori più in difficoltà

✓ design

✓ gioielleria

si. Pensiamo alle compagnie ae-ree, a breve non vedo la gente salire sugli aerei... La Hertz éfallita. Tutto questo porterà il Pil molto giù, senza contare gli al-

Frinti: Sare Simest: Istat: Confindustria

Equesto è unbrutto tema ancheper il contract, su cui all'estero eravate in prima linea, no? Anche se non si esaurisce solo in questo segmento. No, però tutto il discorso è legato all'edilizia. Quindi se questa si muoverà ela gente compra, avre

muovera ela gente compra, avre-mobisogno di arredare gli spazi. Altrimenti questo non avverrà, è-chiaro. Come avvenuto nel 2008, con grosse incognite. Orastiamo lavorando, non alcento per cento ma bene, com le dicevo questo ci può portare fino a luglio. Ciò avviene nerché avezamo, una avviene perché avevamo una scorta di ordini, a cui se ne sono aggiunti altri.

Anche dall'Italia qualcosa è arri-vato. Vedremo a giugno, abbiamo incontrato i nostri commerciali e ci confronteremo ancora. Abbiamo deciso infatti di riaggiorbiamo deciso infatti di riaggior-narci tra quindici giorni evedere come procede la situazione. Va detto che luglio storicamente non è un mese incui si vendono imobili, lagente pensa ad andare in vecenze.

Però quest'anno saltano tutti gli equilibri.compresalacertezzadelle

ferie. Si esattamente è tutto così nuo-Si, esattamente, è tutto così nuo-vo: magari dopo tre mesi chiusa in casa, la gente vorra cambiare. E questo pesa su tutto il mondo, a parte la Cina che adesso è ap-punto fuori. D'altro canto sono chiusi i suoi mercati di sbocco.

La Russia è un mercato importante

per voi?
Sì, ma non possono uscire gli
agenti, anche lorosi stanno chiudendo. In Inghilierra avevano aperto il secondo showroom.

Nonostante la Brexit.

Nonostante la Brexit.

Eora il coronavirus... L'America,
vediamo appunto cosa succede.
Ora che riapriamo a Miamie Los
Angeles, sarà importante capire
il comportamento della gente, se
avrà voglia di comprare

Quindi, arduo impostare strategie

Quindi, arduo impostare strategie commerciali in queste settimane. Tuttavia, se non si vede ancorabene dove poter andare, il' come "viene in soccorso, no? Conil digitale. Si, stiamo incentivando sempre più filmatie questimezzi. Come dicevamo, la gente si muoverà meno, ecco che bisogna allora cambiare lastrategia di comunicazione. Social, sito internet...

Robotica e scommessa sulla Ue «Mai un fatturato così alto»

La Best Sider di Lecco produce retimetalliche per l'edilizia esta esportando ad alti livelli: ecco i fattori del suo successo

«In questo mese di maggio faremo il nostro miglior fatturato di sempre. Lavoriamo quasi esclusivamente con l'este-ro europeo, dove i Paesi hanno sostanzialmente tenuto nella

crisi per Covid, con un'industria che ha mantenuto un buon equilibrio nelle aperture. Oltre a ciò, qualche concorrente siè fer-mato per i lockdown e i suoi clienti sono venuti da noi». Emanuele Pacetti, alla guida Emanuele Pacetti, alla guida della Best Sider di Lecco checon 25 dipendenti produce soprat-controlo della della della della della aziendale da anni votata al-l'export. Una scelta, ma anche una necessità visto l'andamento



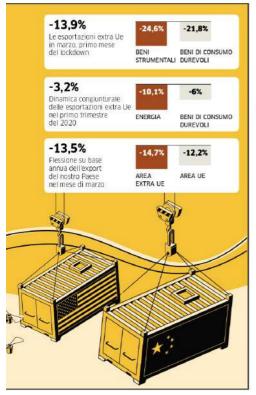
negativo dell'edilizia nazionale, diventata pressoché totale e so-stenuta da adeguati investimen-ti fin dalle prime avvisaglie della crisi di settore, che si è manife-

crisi di settore, che si è manife-stata ben prima della ricaduta del disastro Lehman Brothers sull'economia italiana. Gli investimenti continuano ed'èrecente la messa in campo di un'innovazione totale data dal-l'inserimento in azienda di ro-botica avanzata, de cisiva per fa-cilitara i rocessi produttiria fa-cilitara i rocessi produttiria fabotica avanzata, de cisiva per fa-cilitare i processi produttivie fa-re la differenza sui concorrenti. Nel tempo la produzione si è di-versificata con la fabbricazione di sistemi di protezione bordi e di riduzione del rumore, tran-senne di sicurezza stradale, reti lettrosaldate e recinizioni civili e industriali. La parte commer-

ciale è stata sviluppata di pari passo con la costruzione di una solida reputazione aziendale, che Pacetti considera «base delche Pacetti considera «base del-le nuove opportunità che abbia-mo raccolto». Una reputazione data dal «mantenere la qualità e le caratteristiche di prodotto promesse, oltre che dal rispetto dei competitor. Ora - aggiunge-continuiamo ad espanderci al-festero e anche per questo non abbiamo registrato particolari rallentamenti in questi mesi di rallentamenti in questi mesi di emergenza. Nei nostri mercati emergenza. Nei nostri mercati curopei di riferimento il Covidè arrivato in ritardo rispetto al-Htalia,malemisure disicurezza e il proseguimento delle attività sono state ponderate in modo meno penalizzante per il lavoro rispetto all'Italia con la quale ormai lavoriamo pochissimo, c'è un contesto di asfissia finanzia-ria che ci fa guardare altrove».

Anche il resto d'Europa è in difficoltà e in recessione, come indicano le stime di calo del Pil indicano le stime di calo del Pil previsto per il 2020 intorno al-18%. Ma in Best Sider, fondata la anni fa da Pacetti e che ha co-me clienti diretti grandi fornito-ri commerciali di imprese edili, si punta sulla rapidità di ripresa dei grandi mercati europei e ci si strevira on unani imestimati. attrezza con nuovi investimenti. «Siamo piccoli – afferma Pacetti «Siamo piccoli - afferma Pacetti - quindi flessibili e sempre pron-ti al cambiamento. In questi giorni abbiamo inserito in azienda una nuova professiona-lità per il marketing, per nuove opportunità di espansio mercatinon frequentati». M. Del

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 III



Sperando che poi le persone, pia no piano, comincipo e servicio

Perché il digitale non può essere l'unica strategia per voi? No guardi, un'esperienza fatta in Poliform vale cento volte. Dove si può toccare con mano. Sul digi-tale, non si possono trasmettere tutte le differenze dei prodotti.

Spingiamoancoralosguardoavanti? È così difficile fare previsioni, questa è un'esperienza nuova. Dopo la guerra segue il momento della ricostruzione, ma qui non c'è niente da ricostruire. Anche il distanziamento sociale, il poter nemmeno abbracciare...

Equesto accade nel 2020, anno che dovevaessere difesteggiamentiper Poliform: mezzo secolo di vita. Voi poi avete iniziato prestissimo a esportare...

Sì negli anni Ottanta. Allora ven-dere all'estero era difficile, biso-gnava seguire i diversi gusti, Pae-se per Paese. Oggi il made in Italy è conosciuto in tutto il mondo. Come il Salone del Mobile di Mi-lano. Poliform lo è...

ogna quindi mantenere la fiducia, in un anno speciale e fort i della vo-stra esperienza?

nunanno speciale rott della vo-stra esperienza?

Bisogna guardare in faccia alla realità. Essere non troppo oftimi-sti, ma nemmeno pessimisti. In questi cinquant'anni abbiamo vinto sfide importanti e siamo sempre più convinti della strada che stiamo percorrendo. Cosi siamo positivi, ma non ci nascondiamo che ci sono delle incognite - conclude Giovanni Anzani -. Magari si potrà tirare la cinghia quest'anno, l'anno prossimo. Ma il mondo non si ferma.

Business a diverse velocità «La Cina è più vulnerabile»

L'analisi. In crescita i settori di refrigerazione, climatizzazione, sanità Costantini (Confindustria Como): discontinuità in una realtà non omogenea

Un anno che ha cambiato volto drasticamente sui mercati, ma di fronte al quale le nostre aziende stanno studiannostre aziende stanno studiandou n contrattacco. La via principale per riagguantare l'export? Potenziare ulteriormente i propri puntic ascoltare. Serena Costantini, consigliere incaricato per l'internazionalizzazione di Confindustria Como, analizzazione di Confindustria Como, analizzazio lo scenario attuale ele risposte che si possono delineare. In un periodo in cui il Covid è un'emergenza che (seppur gradualmente e contuttala prudenza) si sta attenuando, ci si denza) si sta attenuando, ci si chiede come sia possibile guar-dare al tema dell'export da parte delle imprese.

I segnali cambiati

rtiamo da una overview ge nerale – premette Costantini - il 2020 era iniziato con segnali positivi, ma le prospettive sono positivi, ma le prospettive sono bruscamente peggiorate da feb-braio in seguito alla diffusione del Covid-19. Gli indicatori del primo trimestre 2020 (Il nostro presidente ha recente commentato i dati) presentano una situazione molto complessa sia sul fronte della domanda interna che estera».

E proprio su questa ci si deve soffermare: «Purtroppo la domanda dei principali mercati di riferimento come Stati Uniti ma anche alcuni dei maggiori Paesi europei è ancora molto del Covid-19 Gli indicatori del

Paesi europei è ancora molto contratta e ciò è dovuto princi-palmente al fatto che la pande-mia ha costretto al lockdown il mondo intero riducendo inevi-tabilmente la domanda stessa». È misurabile il calo? «I recenti É misurabile il calo? «I recenti dati Istat sull'interscambio commerciale ad aprile 2020, stimano per i paesi dell'Unione europea una netta riduzione congiunturale per le esportazioni (-37,6%), ci inmisurameno ampia, per le importazioni (-12,7%) – specifica - Scendendo irvece nel particolare si scopre che la realtà è molto differenziata e in alcuni settori e aree



geografiche le cose sono andate anche in controtendenza». Costantini evidenzia anche la propria esperienza imprendi-toriale: «Una esemplificazione che trae spunto dalla realtà che conosco meglio: la mia azienda Sisme opera nel settore dei motori elettrici, settore trasversale a moltissimi settori di business,

a moltissimi settori di business, servendo tre diversi continenti; Europa, Asia e Nord America». Proprio per questo l'impresa di Olgiate sta vivendo condizioni differenti.

«Un rallentamento importante per tutti i business legati prevalentemente al mondo consumers, mobilità e ristorazione elettrodomestico, condizionamento domestico, automotive, appliance per ristorazione (forni, cappe, eccetera elenca Costantini - Poi stabilità o addirittura crescita per busio addirittura crescita per busi-ness legati alla refrigerazione e climatizzazione: conservazione cibo, condizionamento sanita-rio. Ancora, debolezza generale del mercato: Europa prima e Nord America ora. E una gra-duale ripresa della Cina».

Che cosa fare adesso

Che cosa fare adesso
Proprio quest'ultima merita
una riflessione: è già un mercato
recuperabile quindi. È ce ne sono altri? «Sicuramente la Cina è
ripartita – risponde Serena Costantini - main realtà al fortistimavocazione all'export del Paese, nonostante un sostanziale

recupero della propria capacità produttiva rendono la ripresa cinese vulnerabile alla generale situazione di debolezza dei prosituazione di debolezza dei pro-pri mercati principali di sbocco quali Europa e soprattutto Stati Uniti. La Cina è stata colpita per prima dall'emergenza Covid-19 -ribadisce - e per prima ha ini-ziato il percorso di uscita ma parlare di avvenuta ripartenza è quindi forse ancora prematuru, anche perché la loro domanda interna è ancora molto ridottas. In effetti, come per quanto sta avvenendo in Italia, il movi-mento delle persone è cancora quasi totalmente fermo per via delle restrizioni che ogni Paese handottato e nei rari casi di pos-

ha adottato e nei rari casi di pos sibile spostamento si è soggetti ntena». Bisogna poi sop aquar pesare la previsioni per questo Paese: «Parlano di una contra-zione del Pil del 6,5% circa e co-

Paese: «Parlano di una contrazione del Pi del 6,5% circa e comunque sia è un segnale piuttosto significativo che nell'ultima
riunione del Partito non si sia
accennato ad alcun target di
crescita per l'anno 2020».

Davvero un elemento discordante rispetto al passato, Mabisogna reagine el e imprese devono mettere a fuoco strategie di
export a medio come a lungo
termine, nonostante tutte le incertezze. Come fare?

«Mettersi in ascolto e studio
per individuare le discontinuità
chesempre momenti di crisi come questo si portano dietro e
concentraris con forza e velocità su quella che meglio si addica
alle proprie caratteristiche partendo dal principio di rafforzare
i propri punti di forza piuttosche spendere energie per rimediare a proprie debolezze – suggerisce Costantini - Aggiungo
però una riflessione questa grasissima emergenza ha collo trigerisce Costantini - Aggiungo peròuna riflessione; questa gra-vissima emergenza ha colto tut-ti impreparati e ci ha fatto sco-pire lati fraglii delle nostre im-prese, in particolare dimensio-ne governance, che se non raf-forzate potrebbero vanificare le nostre intenzione ed intuizio-ni». M. U.S.

Confindustria Como

Per le imprese webinar mirati sull'export

Digitalizzazione e fiere: due

di grande emergenza mondiale ci porterà anche a pensare nuove strategie per l'internazionalizzazione. Come Confin dustria Como peraltro, in colla borazione con Confindustria Lombardia, ci siamo già attivati con una serie di webinar orientati all'Export 4.0 per alutare i nostri associati a ripensare le modalità del commercio intermodalità del commercio inter-nazionale anche grazie all'utiliz-zo dei sistemi digitali. Sono convinta che anche dalle espe-rienze negative ci sia qualcosa di positivo da cogliere». Un esempio: «L'utilizzo delle piat-taforme online per incontri e riunioni potrebbero ridurre gli spostamenti di personale azien-dale all'estero o comunue dale all'estero o comunque limitarli a casi di assoluta necessità con risvolti positivi e soste

Cosi si guarda alle nuove strategie: «Anche alcune fiere potreb-bero essere ripensate e sostitui-te con strumenti digitali, non si potrà fare per tutti i settori dove la tangibilità del prodotto è ancora un elemento fonda-mentale ma sono sicura che mentale ma sono sicura che qualche strategia si potrà trova-re. Si possono organizzare incontri b2b - conclude Costanti-ni - che permettano di mettere in comunicazione le imprese con possibili buyer in altri Paesi azzerando o riducendo tempi e distanze».

La Provincia



Cerchiamo agenti di vendita

per la nostra sede di Como

- to degli obiettivi toriale dinamico e forte sul territori di riferimento ""......oozi comprendente prestigiosi quotidiani locali



Inviare dettagliato Curriculum Vitae a segreteria.como@spm.it con il consenso al trattamento dei dati personali

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 IV

La formazione

Uno strumento per cambiare



La ricerca della Cisl regionale

Richieste di cassa integrazione Un boom tra marzo e aprile

vamente richieste di cassa inte-grazione (ordinaria, straordina-ria e in deroga) nel bimestre marzo-aprile 2020 sono il 184,1% quelle richieste nel primo imestre 2010. In particolare le ore richieste

di Cigo (cassa integrazione ordinaria) nel bimestre marzo-aprile 2020 sono il 302,9% di quelle richieste nel IV trimestre

che ha messo a confronto i dati che ha messo a contronto i dati Inps relativi al bimestre marzo-aprile 2020 con il IV trimestre del 2009 (quello con il numero maggiore di ore nella gestione Cigo durante gli anni della crisi) e il trimestre 2010 (quello con i valori totali di Cig più alti).

«CULTURA DIGITALE RIPARTIAMO DA QUI»

Francesco Seghezzi, direttore di fondazione Adapt, creata da Marco Biagi «C'è una quota ampia di lavoratori che non sa neanche utilizzare le e-mail»

MARIA G. DELLA VECCHIA

indacati e categorie d'impresa chiedono al Governoche le difficoltà di ripartenza dell'eco-nomia indotte dalla crisi sanitaria siano sostenute da nuova formazione digitale. Serve ri-partire con nuovo slancio ripartire con nuovo slancio rispetto a un mercato e a una
concorrenza più difficile dopo
ilockdownche in misura diversa hanno colpito l'Italia e buona
parte del resto del mondo. Il
nuovo decreto Bilancio dedica
230 milioni peri i "Fondo nuovo
competenze" che va a coprire
i costi della formazione per i
lavoratori che subiscono gli effetti della crisi per coronavirus,
ma parecchio rimane ancora da
fare per «quell'ampia quota di
lavoratori con competenze digitali a zero, che non sanno utilizzare neppure le emailo, ci
dice Francesco Seghezzi, direttoregenerale della Fondazione
Adapt, creata da Marco Biagi toregenerale della Fondazione Adapt, creata da Marco Biagi nel 2000, e ricercatore dell'uni-versità di Modena e Reggio

Professore, 230 milioni per un piaazionale non sono pochi?

no nazionale non sono pochi? È già importante che il De-creto Rilancio faccia nascere un fondo dedicato a innovare le competenze. 230 milioni non sono né tanti né pochi, dipende da come li si utilizzeranno. Oltre a questa iniziativa resta co tre a questa iniziativa resta co-munque sullo sfondo anche il Sure della commissione euro-pea, che potrebbe tradursi in fondi utili non solo per pagare



la cassa integrazione maanche i percorsi formativi, ma questa è cosa da vedere in divenire. Ora é importante che il Decreto Rilancio preveda il fondo gestito dall'Anpal, con la necessità di accordi fra imprese e sindacati per avviare percorsi formativi.

Come evitare corsi inutili?

Saranno evitati proprio da opportuni accordi fra le parti, in quanto vanno bene, certo, i in quanto vanno bene, certo, i corsi d'inglese e simili, ma oggi abbiamo tantissimi lavoratori privi di competenze digitali di base, tipo la mancanza di un indirizzo email. C'è una quota di lavoratori del tutto priva di competenze digitali che è molto. competenze digitaliche è molto più ampia di quanto si pensi. L'attesa è che i nuovi piani por-tino a un'alfabetizza zione digitale generalizzata in modo che in caso di crisi aziendale, e quindi di necessità di innova-zione in azienda per cercare di uscire dalla crisi, ci siano competenze che possano essere uti-lizzate. Concentriamoci subito sulle competenze digitali di ba-se in modo che da questo perio-do escano milioni di lavoratori minimamente attrezzati.

Oggi le imprese sono chiamate a oggi te imprese sono chiamate a standardid ligitalizzazionemolto elevati, chipuò si attrezza dasécon Academy e altro per crearsi le com-petenze necessarie. Quantadistan-za continuerà ad esserci fra li ivello delle competenze e fabbisogni del le imprese se per la formazione si unta soprattutto su programpi. punta soprattutto su programmi molto di base? Se riusciamo in questo ab-

biamo già fatto tanto per mi gliorare la situazione, poi le aziende insieme ai sindacati possono dare piani rispetto a investimenti specifici. Se per avere i fondi si dovranno fare tali accordi significa che ci sarà anche la possibilità di persona-lizzare molto la formazione. Le imprese a cui si riferisce lei soimprese a cui si riferiscelei so-no una quota minoritaria ri-spetto al totale delle imprese e dei laveratori italiani, sono im-prese che per fare formazione non aspettano i fondi dell'Anpal i quali, invece, ora sono una possibilità per quelle aziende che non hamo mai fatto digita-lizzazione in quanto considera-ta non prioritaria o prive di sol-di per farla. Maora serve quan-tomeno che tutti partano da una base comune, ma serve inma base comune, maserve in-crvenire subito, non in autun-o, perché i periodi previsti di assa integrazione finanziata on sono lunghi.

La Cgil punta a un pi ano nazio di formazione permanente in un sistema di ammortizzatori sociali universali, non frammentati pe imprese e categorie. Cosa ne pen-

sa?

Credo che per i sindacati la preoccupazione sia quella di includere negli ammortizzatori anche lavoratori autonomi, professionisti, collaboratori famigliari. Ricordo che siamo in una situazione particolare: le aziende non sono state chiuse perun problema di mercato ma come conseguenza della pan-demia. Possono essere giusti gli ammortizzatori estesi a tutti,

La formazione continua in azienda

rese con 10 addetti ltre (valori percentuali tale delle imprese)	Corsi di formazione	Formazione in situazione di lavoro	
INDUSTRIA	23,4	10,2	1
COSTRUZIONI	31,2	10,6	
SERVIZI	28,6	11,7	
TOTALE	26,8	10,9	
INDUSTRIA	34,4	23,5	
COSTRUZIONI	59,4	24,5	1100111000
SERVIZI	44,8	24,1	
TOTALE	46,8	23,9	
INDUSTRIA	55,0	29,5	
COSTRUZIONI	68,1	26,6	
SERVIZI	50,8	27,3	
TOTALE	52,3	28,0	
	Sel.		J
	实		
	INDUSTRIA COSTRUZIONI SERVIZI TOTALE INDUSTRIA COSTRUZIONI SERVIZI TOTALE INDUSTRIA COSTRUZIONI SERVIZI TOTALE INDUSTRIA COSTRUZIONI SERVIZI TOTALE INDUSTRIA COSTRUZIONI SERVIZI	Itre user persential and color persential and col	Instructione Inst



«Le aziende e i sindacati possono fare piani formativi specifici»



«Il Decreto Rilancio ha un fondo per le nuove competenze»

ma dandosi un limite: chi è prodandosi un limite: enac prisonista e si mette sul merca-ionista e si mette sul merca-i assume un rischio che un endente invece nonsi è pre-l'i a visresa di mercato dipendente invece non si è pre-so. Quindi in ripresa di mercato ha senso interrompere gli am-mortizzatori agli autonomi.

Per le imprese, soprattutto per le più piccole che non esportano, la ripartenza è difficile. La Cgia di Mestre afferma che entro l'anno po stre afferma che entro l'anno po-trebbero chiudere 100milaartigia-ni. Quanto può durare il sostegno statale, posto chele aziende riesca-no ad accedere in tempo utile a finanziamenti e contributi?

Sui numeri citati il rischiodi chiusura è molto concreto, con l'aggiunta di risvolti sociali che già si fanno sentire visto che

«È il momento di investire sulla formazione continua»

Diego Riva, segretario della Cgildi Lecco sulle intelligenze«

Un sistema di ammor tizzatori sociali universale af fiancato da un piano nazionale per la formazione permanente. È quanto ha chiesto di recen-

te il leader della Cgil, Maurizio

mentarietà degli interventi, che si è accentuata durante il coro-navirus nella gestione degli am-mortizzatori sociali.

«Negli ultimi dieci anni - af-«regn tunni deci anni - ar-ferma il segretario generale del-la Cgil provinciale, Diego Riva – sono nati nuovi tipi di lavoro e oggi è necessario tutelare soprattutto le nuove generazioni, in modo che siano coperte nei periodi in cui la loro occupazione, che nonè più stabile, subisce delle interruzioni». Servono ammortizzatori che tutelino meglio le persone, dunque, in una precarietà e in un quadro di diseguaglianze sociali aumenta-te negli ultimi anni e peggiorate con la crisi per Covid. «È il momento di investire

«E il momento di investire sulle intelligenze delle persone – aggiunge Riva –, e su questo sindacatie mondo degli impren-ditori si trovano d'accordo. Ciò significa fare ricerca e soprattu-to formazione continua. I fondi di formazione professionale ci sono, ma bisogna mettere in piedi un sistema strutturale di formazione, che permetta alle persone di migliorare dall'inizio alla fine della loro vita lavorativa, maanche dopo. E per fario serve ragionare sugli orari di lavoro, nel corso dei quali deve essere possibile l'aggiornamento. Le tecnologie cambieranno il lavoro, non lo cancelleranno. Perciò bisogna dare una risposta anche bisogna dare una risposta anche sociale, dando a tutti un minimo di formazione soggettiva a tute la di chi vedrà le fabbriche inno varsi con nuovi strumenti tec nologici, che i lavoratori dovran

sere pronti a utilizzar nento in cui oltre 8 milioni di persone sono in cas integrazione dai sindacati arri-vano le richiesta forte di una for-



mazione pianificata sul medio-lungo periodo e di ridare fiducia alle persone: «Dobbiamo sfrut-tare questo momento per met-tere in campo idee basate su una strategia che definisca oggi obiettivi e strumenti. Oggi le ri-sorse cisono, il problema è stabi-lire come e su cosa si andranno a spendere, considerando le due priorità di pianificare il loro uti-lizzo e di non lasciare indietro messuno. In questa fase amora nessuno. In questa fase ancora difficile è questo il momento di farnascere una formazione con-tinua modulata su orari e uso di mmortizzatori sociali. Nella fase tre sarà determinante restituire fiducia alle persone e inco-raggiarle a riprendere i consumi, spendendo risorse che rilan

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 V





Al top le imprese dei servizi finanziari Lapercentuale di impresecon 10 addetti coltre che hannosvolto attività di formazione è di poco superiore al 60%. Le quote più elevalte si registrano nel settore dei servizi finanziari e assicurativi (938% e nelle attività attassiliarie dei servizi finanziari (90,0%). Seguono i comparti della fornitura di energia

Fonte: Elabor azioni Anpai su dati Istat

	Affiancamento e rotazione delle mansioni	Convegni seminari workshop	Circoli di qualità	Formazione aperta o a distanza
	5,3	9,1	1,7	1,0
	5,4	11,8	2,2	1,1
	5,3	14,6	1,9	3,1
	5,3	11,9	1,9	1,9
	10,6	22,0	3,6	3,4
	8,4	28,1	4,1	5,1
	10,2	28,4	3,2	9,1
N	10,1	26,0	3,5	6,4
À	11,0	23,8	3,6	7,8
	11,2	27,0	3,5	9,1
	8,8	28,6	3,6	16,0
	9,8	26,7	3,6	12,3
1				
/_		Just a sil		

sone in cassa integrazione con relative famiglie a reddito molto ridotto. Ora abbiamo da un lato il problema delle catene di fornitura eall'altro quello della ripresadei consumi, inun qua-dro assolutamente incerto. Senza dubbio inquesta fase c'è un grosso problema di mercato, ma è possibile che le aziende più grandi resistano avendo score e diversificazione di pa-trimonio. Per le piccole pochi mesi di vuoto di ordini possono essere letali.

Findove deve arrivare l'interven-

interessa o no. È una scelta po-litica: se, com'è giusto, ci inte-ressa allora serve dire con chiarezza che viviamo un momento difficile della durata di un certo difficile della durata di un certo numero di mesi in cui bisogna far di tutto per sostenere le im-prese. Se, ad esempio, un nego-zio ha chiuso nonper sua scelta ma per imposizione di un de-creto, quel negozio non deve pagare l'affitto perché imaneati ritturati sono stati causati da impedimenti oggettivi. Non aiutarlo significa dichiararne la morte. Ora d'unque si sostengo-no le imprese e nei prossimi mesi si riparte. A quel punto il indovede ve arrivare l'interven-dif stato a sostegno delle impre-se?

La politica deve decidere se

La politica deve decidere se

«Il Covid cambia i mercati Servono altre competenze»

L'impresa. Mauro Califano è il responsabile risorse umane di Rodacciai «Organizzeremo un piano formativo anche per il personale commerciale»

Nel momento più difficile per le imprese in Rodacciai si continua ad investire in formazione, in aggiunta al-l'Academy interna e alla partecipazione alclub di imprese che col Politecnico partecipano a Roadjob per favorire la formazione mirata dei glovani.

Il gruppo con quartier generale a Bosisio Parini ha 700 dipendenti di cui il 60% senior ell 40% under 45 st ora organizzando muovi piani formativi dedicati a sicurezza, settore commerciale e capi disecondo livello (capi reparto e capi turno). Ora buona parte del personale di staff è ancora in smart working ma ciò non impedisca di organizzare corsi in formula mista fra online e (forse da lurgio) anche in aula nel limiti di quanto consentiranno gli oblighi di legge sulle distanze di quanto consentiranno gli ob-blighi di legge sulle distanze di



Nero su bianco
«Stiamo organizzando nuova
formazione - ci dice Mauro Califano, Hr director - utilizzando le risorse di Fondimpresa.
Con una società con cui collaboriamo da tempo abbiamo ora
messo nero su bianco una serio
di interventi per le attività che
possono essere svolte via web,
come i corsi a carattere generacome i corsi a carattere genera-le sulla sicurezza in azienda, a livello generale. Ora dobbiamo livello generale. Ora dobbiamo definire come cadenzare l'atti-vità nel corso della settimana per dare a tutti i nostri dipen-denti la possibilità di collegarsi. In particolare – aggiunge – stia-mo studiando tempi e modi di collegamento per il personale



openio, che evidentemente es-sendo impegnato sulle macchi-ne ha bisogno di un tempo dedi-cato al corso. Pensiamo a un modulo di quattro ore distribu-ito settimanalmente, da ag-giungere ad altri successivi». Un'attività a tappe, costitui-

giungere ad altri successivis.
Un'attività a tappe, costituita da diversi moduli che porteranno a una certificazione. Me cè anche altro, come il piano dedicato al personale del settore commerciale: «Stiamo organizzando un piano formativo spiega Califano – che tenga conto di un mercato cambiato nel tempo, soprattutu ultimanel tempo, soprattutto ultima-mente a causa degli effetti della crisi sanitaria. Prenderemo in considerazioni effetti di merca-

to che già si erano verificatil'an-no scorso, dopo la crisi di settono scorso, dopo la crisi di settore a livello internazionale, su
cui si sono innestati ulteriori
cambiamenti per il Covid. Oraaggiunge Califano -è correttoe
necessario che il nostro personale abbia elementi di base per
far mente locale e accostarsi in
modo diversificato ai mercatis.
Aciosi aggiungono le attività
che potranno essere fatte fiu un
mixfra online e action learning,
formazione in aula con tecniche di apprendimento concreto in presenza di un docente,

to in presenza di un docente, destinata ai capi della produzione. I docenti saranno specia-listi di settore e docenti univer-sitari, mentre per la formazione dedicata ai capi l'azienda si affida a una società specializza-ta in scienze comportamentali con cui collabora da lunga data.

Tema centrale
Sul tema centrale dedicato alla
formazione digitale Califano
spiega che «fra tutti i nostri dipendenti la media di preparazione digitale oggi è discreta. Se
fosse un voto darrei un sette mezione digitale oggi è discreta. Se fosse un votodurei un sette meno, ma dal 7 al 10 c'eancor amolto da fare. Il manifatturiero tradizionale non ha una vocazione particolare per il digitale, ma ormai c'è piena consapevolezza del fatto che la digitalizzazione sia elemento forte dell'attività imprenditoriale, anche per la spinta sul tema di Industria 4.0. Inproposito noi abbiamo imnovato le nostre macchine e i nostri operatori sono formati di conseguenza. Oltre all'aspetto produttivo - aggiunge Califano - il digitale è ormai diffuso in utta la nostra attività e nella consuetudine dei nostri dipendenti, compreso, ad esempio, il cedolino paga a cui accedono remaitis e ser la Padecini denti, compreso, ad esempio, il cedolino paga a cui accedono tramite app. In Rodacciai – conclude – stiamo gradualmente andando verso un'attivià complessiva che fa riferimento al digitale, favorita anche dall'ingresso di numerosi giovani in azienda. Con gii ultimi inserimenti ora abbiamo una buoma quota giovani, in tal modo stiamo riuscendo a cree una contaminazione positire una contaminazione positi-va con la popolazione più an-ziana, quindi più esperta ma anche più restia al digitale. Ora questa barriera si sta gradual-

ECO. BOME INVERNIZZ COPERTURE **SCONTO FISCALE** 110 % IN FATTURA

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 VI

Innovazione

Dalla tecnologia la chiave per ripartire



Crescono le startup innovative costituite interamente online

innovative avviate grazie a una modalità di costituzione digitale e gratuita, una crescita di 215 unità rispetto al dato registrato nella dicembre 2019). Grazie a qu misura, operativa a partire dal

luglio del 2016, gli imprenditori innovati vi italiani possono costitu ire la propria startup secondo una modalità interamente digitalizza-ta, con il supporto tecnico della propria Camera di Commercio o in totale autonomia. L'esenzione dall'attonotarile consente un

risparmio medio sui costi d'avvio stimato in circa 2mila como risparmio medio sul costiti avvio stimato in circa 2mila euro. La modalità online è stata scelta da circa un terzo delle startup innovi tive costituite in Italia nell'ultimo anno, in lieve ribasso nel primo trimestre 2020 (32.7%, ris 35,8% degli ultimi 12 mesi).

ComoNext per le imprese Soluzioni anti crisi dalla task force di esperti

Il progetto. Il successo dello sportello attivato durante l'emergenza Covid Il caso: la collaborazione tra Spumador e Seam per trattare le acque reflue

Mentre l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del
Covid-19 imperversava, determinando la fermata produttiva
della maggior parte delle imprese, l'innovation hub Como Next
di Lomazzo ha scelto di mettere
in campo una tasali force di professionisti con l'obiettivo di essere sempre a disposizione, anche
a distanza, per rispondere alle
esigenze segnalate dalle imprese.
Grazie allo sportello gratuito
#insiemeperleimprese, Como
Next ha cercato di andare incontro alle domande più frequenti
degli imprenditori del territorio,
preoccupati di mantenere livelli
competitivi adeguati di creare
occasioni di business con la conunicazione digitale, di motivarei propri collaboratori oppure
di utilizzare nel modo migliore
le opportunità di finanza agevolata.

In questo contesto, facendo.

lata.

In questo contesto, facendo leva sul modello della "Next Innovation" e sul patto di disponibilità che ne sta alla base, è stato creato un team formato da opportunity manager, innovation manager e da espertiindividuati anche tra partner, clientie fornitori.

tori.
ComoNextha implementato ComoNextha implementato un meccanismo per consulenze one to one con esperti articolato intrestep: prenotazione dell'in-contro "one to one" sul sito di ComoNext; prima videochiama-ta della durata di 45 minuti per



fare il punto sulla situazione ed un eventuale secondo incontro della durata di un'ora per approfondire gli aspetti più tecnici delle problematiche sul tappeto. Il supporto degli operatori di ComoNext alle imprese lariane si è fondato sulla convinzione che affrontare l'emergenza Covid può diventare anche un'opportunità per le aziende, ad esempio consentendo di individuare muove aree di attività in precedenza non considerate. Il servizio è stato particolarmente apprezzato tanto che 48 imprese, per lopi del comparto ristorazione e turismo, servizi web e software development e

studiprofessionali, sisono finora rivolte, per affrontare la ripartenza pest-Covid, a #insieme-perleimprese. Ora peraltro l'iniziativa può contare sul supporti diun gruppo di partner costituito da Camera di commercio di Como e Lecco, Confeooperative Insubria, Intesa Sanpaolo, Bec Canthe Confindustria Canavese, oltre che sulla collaborazione di altre associazioni di categoria. «Siamo moltosoddisfatti della risposta da parte delle aziende all'iniziativa #insiemeperleimprese – spiega Stefano Soliano, direttore generale di Como Next

Si tratta di un progetto – pro

luto mettercia disposizione delle aziende, ma anche di cooperati-ve, associazioni e professionisti nel pieno dell'emergenza Covid ed ora nella fase di riavvio. Le nel pieno dell'emergenza Covid ed ora nella fase di riavvio. Le unumerosissime competenze presenti all'interno dell'Innovation Hube del suo network-dice ancorai direttore-facendo leva sul modello della Next Innovation e sul patto di disponibilità che nestaalla base, hannopotuto essere investite nell'ambito di una congiuntura particolarmente critica, a conferma di come ComoNext faccia dello spirito di una congiuntura particolarmente critica, a conferma di come ComoNext faccia dello spirito di una congiuntura particolarmente altà comotti nuo soliano, abbiamo registrato diverse assistiche alcuni soggetti hanno chiesto supporto per fare fronte alla situazione imprevista cercando possibili soluzioni a problemi inaspettati, altri soggetti inveci hanno deciso diavviare accelerare lo sviluppo di progetti di innovazione già pensati in tempo pre-emergenza e sentiti ora particolarmente urgentio.

Il supporto offerto dalla struttura di Lomazzo la riguardato soprattutto questioni tecnicoproduttive, interventi sul model od business aziendale, azioni di comunicazione e ricerca di finanziamenti.

Trai progetti più accattivanti avviati sul nostro territorio grazie all'iniziativa dell'innovation lunce quello pensato dalla Spunador di Casilina ol Piano (Grup-

b c'è quello pensato dalla Spu-ador di Caslino al Piano (Grup-

Energia innovativa nelle imprese

10 mila

Le startup iscritte al Mise. Al 31 marzo 2020 se ne contano 11.206, il 3,1% di tutte le società di capitali di recente costituzione

Attività di Ricerca & Sviluppo, 13,8%

3,3%

Operative nel commercio

Percentuale di imprese innovative presenti in Lombardia (27,1%). La sola provincia di Milano, con 2.198, rappresenta il 19,6% della popolazione, più di qualsiasi altra regione

<mark>almeno 1</mark> dipendente a dicembre 2019 (356 in più rispetto a fine settembr pari al 42,2% del totale

It numero medio degli addetti per startup innovativa. Le altre società di capitali con meno di cinque anni presentano tuttavia una media significativamente più elevata, pari a 5,4 addetti a impresa

Start up che forniscono servizi alle imprese

17.9%

Start up che operano nel manifatturiero (su tutti: fabbricazione di macchinari, 3,2%; fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 2,8%)

Attività di Ricerca & Sviluppo, 13,8%



Servizi e studi di scenario sul corona virus

Sempre #insiemeperleimprese

Son anche i dati di scenario ad avere spinto ComoNEXT a creare uno sportello per rispondere alle esigenze delle imprese. Sullabase della ricerca cerved effettuata in aprile (quando è nato lo sportello dinsiemeperleimprese), che misura le prospettive dei settori produttivi in termini aggregati e disaggregati in funzione delle previsioni di fatturato 2020e 2021, si possono infatti individuare due scenari: quello più ottimista, incui la pandemia terminera à breve, e quello più pessimistico in cui si arriva a fine anno. Nel primo caso

impresserenda di oltre 7 punti nel 2020, per poi risalire nel 2021 ai livelli 2019. Nel secondocaso, la perdita stimata sarebbe invoce di quasi 18 punti nel 2020 e la ripresa del 2021 consentirebbe si en odi raggiungere i livelli del 2017. «in questo difficile e particolare momento storico – afferma il direttore di ComoNEXT, Stefano Sollano –, è evidente la necessità di reagine cor l'obiettivo di sostenere tutti gli imprenditori e le aziende affinché emerga quella mentalità res silente che permette di superare gli ostacoli che palono, al momento, insormontabili». GLDM



chiavi in mano Pavimenti - Rivestimenti Cartongessi - Impianti un unico interlocutore



Edil Bi

Uffici amministrativi, esposizione e magazzino: Via Ventina, 17 - 23100 SONDRIO

Tel. +39 0342.515007 Fax +39 0342.510001

www.edilbi.it - info@edilbi.it

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 VII

3 step



La consulenza di ComoNext Il meccanismo dello sportello, che prevede consulenze Itol con esperti, è articolato in tre step: prenotazione dell'incontro attraverso il sito; prima videocali di "brainstorming" della durata di 45 minuti; un eventuale secondo incontroper approfondire gli aspetti più tecnici

Quando le imprese si strutturano come "best-performer", più consolidate per età e fatturato, tendono progressivamente a perdere lo status di start up innovativa

Com'é fisiologico, le start up innovative mostrano un'incidenza più elevata della media di società in perdita (51,9% contro 32,4% complessivo). Tuttavia, le società in utile mostrano valori particola: positivi in termini di redditività (ROI, ROE) e valore aggiunto



po Refresco), produttrice di be-vande gassate soft drink, incolla-borazione con la Seam di Lomaz-zo, azienda incubata a ComoNext specializzata nella progettazione di impianti per il trattamento di

di impianti per il trattamento di acque refine.

«La nostra azienda – spiega Tullio Tiozzo, direttore di produzione di Spumador – è impegnata da tempo sul fronte della sosteni-bilità; abbiamo approfittato di questafase, in cui comunque non ci siamo mai fermati, per accelerare su questo tema, valutando la possibilità di intella la praccio di la prograbilità di intella prantin. rare su questo tema, valutando la possibilità di installare un im-pianto per il recupero delle acque che utilizziamo in fase di produzione e che possono essere im-piegate per altre attività, ad esempio come biomassa per la produzione energetica. In una prima fase – prosegue Tiozzo – abbiamo contattato il Politecni-

primitates—prosegue i nozzo-abbiamo contatato il Politecni-co di Milano, ma il carico inqui-mante delle nostre acque non era-così alto e ci hanno quindisugge-rito dirivolgarcia ComoNest che collabora con il Politecnicos. ALomazzo quindi, attraverso lo sportello #insiemeperleim-prese, Spumador ha incrociato le competenze di Seam: «Con Spumador-afferma Domiziano Basilico, ceo di Seam – stiamo avviando un progetto davvero innovativo: siamo all'inizio, ma vediamo unag unde potenzialità in questo settore produttivo per quanto riguarda la gestione e il recupero delle acque usate nel processo di produzione».

al servizio lunch box e sistemi blockchain con un sito più smart per giovane start up

La storia/ 1 Come La Breva di Como ha adattato la propria offerta alle nuove esigenze Covid. con l'aiuto dell'innovation hub

Colpiti al 100% fin dal Colpiti al 100% fin dal primo giorno dell'emergenza sanitaria, gli operatori del set-tore catering e banqueting si trovano ancora oggi in una si-tuazione di totale incertezza per quanto riguarda i prossimi mesi:

mesi.

«Lavorando esclusivamente nel settore degli eventi - spiega Davide Grosso della società La Brevadi Como - abbiamo perso quasi tutto il fatturato programmato per il 2020. Ho vismo delle prime settimane dell'emergenza sanitaria nello dell'emergenza sanitaria nello. suto le prime settimane del Pemergenza sanitaria nello sconforto – prosegue – perche non riuscivo a vedere la fine del tunnel; in seguito, ho cercato di teagire e sono venuto a cono-scenza dello sportello #insie-meperleimprese promosso da ComoNext con l'obiettivo di so-stenere le aziende che, in que-sto periodo complesso, inten-dono rilanciare, anche sfrut-tando canali muovis.

La Breva ha quindi utilizzato il tempo a disposizione per svi-luppare il proprio sito internet, in collaborazione con un wacen-da incubata nell'innovation lub di Lomazzo, esfeuramente

da incubata nell'innovation hub di Lomazzo. «Sicuramente per un periodo di tempo piuttosto lungo - continua Grosso - gli eventi non si faranno: ecco perché ci siamo concentrati sulla proposta di una lunch box per gli uffici e per le aziende chon hamo una mensa. Si tratta di unsettore nuovoper noi - afferma l'imprenditore -, nel quale abbiamo cercato di decinare la nostra filosofia operativa, basata sull'utilizzo di materia prima fresca ed iqualità, coria prima fresca e di qualità, co-niugandola con i tempi di rea-lizzazione e consegna previsti

per questo tipo di fornitura». Per ora La Breva offre questo scrvizio ricorrendo agli stru-menti tradizionali per effettua-re gli ordini: telefono, what-sapp, e-mali. Zframite lo spor-tello di Como Next - dice Gros-so - abbiamo trovato un part-ner che ci sta aiutando ad implementare sul nostro sito il si-stema tecnologico che permet-te di visionare il menù giornaliero, fare un ordine e pagare on lines. Uno sviluppo che permetterà all'azienda di catering di diversificare in questo periodo di crisi, aspettando che laburera passi e che gli eventi si possuno di nuovo organizzare.

«Le nostre prospettive per quanto riguarda il core basiness non sono positive in questo momento – afferma l'imliero, fare un ordine e pagare on line». Uno sviluppo che per-

prenditore – e per questo pro-porremo, oltre alle lunch box, anche confezioni monouso che

porremo, oltre alle lunch box, anche confezioni monouso che possono essere inviate a casa, con il nome degli invitati ad un pranzo o a una cena, in modo da evitare al massimoi contatti tra le persone: un servizio che potra essere prenotato sempre atraverso il sito, dopo lo sviluppo tecnologico che abbiamo voluto realizzare nel tentativo di rispondere a questa crisio. Nello stesso tempo, Grosso ha osservato che questa situazione rischia di generare anche un grave danno dal punto di vista ambientale: «Per questo motivo - raeconta l'imprenditore – abbiamo avuto l'idea di utilizzare per le lunch box materiale compostabile al 100% biodegradabile: un'ulteriore sida che è nata dalla situazione di emergenza che stiamovivendo ma che potrebbe restare comunque come un valore aggiunto anche per il futuros. Tutto questo in attesa che si rimetta in moto il mercato che in questi anni ha permesso lo sviluppo dell'azienda. 6. Lom.

Dal catering eventi Didattica ultrasmart

Lastoria/2

A ComoNext si è rivolta. per una sfida complessa, anche 42Hub, azienda nata in una scuola lecchese

Anche la formazione necessita di innovazione, spe-cialmente ai tempi del Covid. Nasce da questa convinzione la scelta di 42Hub, start upnata alsceltadí 42 Fish, start upnata al-rinterno della scuola privata di Lecco "Volcano High", di rivol-gersi allo sportello digitale di ComoNext per sviluppare un progetto che consenta a questa giovane realtà, specializzata in corsi dedicati a software e tec-nologie di ultima generazione, di essere all'avanguardia anche in termini di didattica ed imoda-lità di erogazione dei servizi. La società si civolta a Como-Next con un'idea non semplico fondere le diverse piattaforme digitali attualmente in uso per arrivarea definire un unico stru-

digitali attualmente in uso per arrivarea definire un unicostru-mento multifunzionale attra-verso il quale rilasciare conten-nuti e documentazione ma an-che, ad esempio, monitorare le prestazioni degli studenti. La squadra messa in campo da Co-moNext per rispondere a questa esigenza ha incluso sviluppato-ri, esperti di "blockchain" e" ma-chine learning" e si è posta l'obiettivo di definire una solu-zione ambiziosa, lacui complesl'obiettivo di definire una solu-zione ambiziosa, lacui comples-sità sia direttamente proporzio-nale alla semplicità di utilizzo. Uno strumento che si può facil-mente immaginare utile anche in altri contesti lavorativi e pro-duttivi.

«Lamostra è una scuola priva-ta che si occupa di corsi di lunga durata - spiega Emiliano Segat-to, uno dei responsabili di 42Hub - e negli ultimi anni sia-mocresciuti molto, raggiungen-do un tasso di occupazione del

do un tasso di occupazione del 97% per gli studenti che fre-quentano la nostra realtà. Nel

■ Vendita Nuovi Prodotti delle marche Principali

ento e Ripara

corso del tempo - prosegue - ci siamo chiesti come formire agli studenti più meritevoli una pos-sibilità ulteriore di crescita ab-biamo quindi ritenuto impor-tante valorizzare il merito e le potenzialità dei giovani creando una start up di accelerazione di idee. Questa società - continua -, a cui abbiamo dato una forma dividica ha un priemo chiettivo

ace: guesasocieta-continua-a cui abbiamo dato una forma giuridica, ha un primo obiettivo che è quello di rispondere alle nostre necessità interne ed un ulteriore scopo che è la com-mercializzazione delle idee». 42Hub ha così sviluppato, in collaborazione con ComoNexte grazie allo sportello #insieme-perleimprese, uno strumento glà funzionante che consente agli studenti, per usare le parole di Segatto, di avere «una bussola personale finalizzata ad una va-butazione delle proprie aree di migliorumento, ma anche un si-stema che permette ai ragazzi di portare sempre con se un baga-

magnoramento, ma anche un sistema che permette ai ragazzi di portare sempre con sé un bagaio di competenze certificato».

Il lavoro eseguito insieme al-linovation hub di Lomazzo ha dato ottimi frutti: «Ci siamo sentiti fin dall'imizio seguiti con grande competenza, vicinanza ed attenzione – continua Emiliano Segatto – ed abbiamo scoperto un ambiente molto preparato anche per quanto riguarda la tecnologia blockehain, un fatto che non è scontato perchi molti ne parlano ma pechi sono in grado di lavorare con professionalità in questo ambite: cra amplieremo questo progetto sionalità in questo ambito: ora amplicreme questo progetto per poterio vendere alle aziendes. 42 Hub è nata in fatti per sviluppare le idee nate in seno alla "Volcauo Hight", per accelerarie insieme ai membri del Team 42 — Il reparto di ricercae svilupporino a diventare a loro volta startupossia vere attività imprenditoriali. L'hub, specifica il responsabile, fornisce tutto quello che serve per creare imprese di successo. **G. Lom.**

ELETTROMECCANICA RIVA & BRUTTI DAL 1960 RIPARAZIONE e VENDITA MOTORI ELETTRICI



Dal 1960 curiamo ogni riparazione con impegno: la nostra espe la nostra esperie si integra con la continua innovazione

La qualità dei materiali e le tecnologie all'avanguardia permettono una diagnosi precisa ed un intervento mirato.



23868 Valmadrera (Lc) - via Casnedi, 58 - tel. 0341 581374 - fax 0341 206563 info@rivaebrutti.it - www.rivaebrutti.it

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2021 VIII

Tecnologia

Vivere in sicurezza

Cambia lo shopping nella fase post Covid Una app per i negozi

Digitale. "Grantime" è l'applicazione ideata da Logol Il progettista: «Risponde alle esigenze anti coronavirus per monitorare gli accessi ed evitare assembramenti»

ENRICO MARLETTA
L'esperienza di questi tre mesi di emergenza lo insegna. Le tecnologie digitali,
sempre di più, si configurano
come uno strumento chiave,
anche per le piccole imprese.
Un caso emblematico è quello
di Grantime, una app messa a
punto da Logol Ag società con
base a Chiasso, creata con
l'obiettivo di assistere tutte le
attività che hanno la necessità
di gestire le relazioni con i di gestire le relazioni con i clienti/visitatori. Negozi (picclienti/visitatori. Negozi (pic-cole attività come supermer-cati e centri commerciali), im-pianti sportivi, strutture cul-turali, centri servizi. A spiega-re la genesi e il target del pro-getto è Marco Farina, Ceo di Logol, ingegnere informatico di origine comasca.

«Uscire dalla crisi non sarà fa cile per i negozianti, stretti tra nuovi regolamenti da rispet-tare e nuove paure che allontanano i clienti - spiega Farina



Uno strumento che diventa parte della quotidianità con cui conviveremo le evidenze emerse nei primi giorni di riapertura parlano chiaro, complice la riduzione degli stipendi, la propensione all'acquisto è crollata, e i pochi acquisti effettuati si sono spo-stati online (con un raddoppio rispetto all'anno precedente). Nei Paesi che hanno riaperto prima dell'Italia, sembrano salvarsi solo le attività più in-novative, quelle che hanno vi-sto questo cambiamento come un'occasione per innovarle evidenze emerse nei primi fiorni di riapertura parlano me un'occasione per innovar-

La speranza è che la tecno-La speranza è che la tecno-logia possa alutare per un ver-so le imprese e per l'altro i cit-tadimi/consumatori che han-no il legittimo desiderio di re-cuperare una piena vita socia-le, ovviamente in sicurezza. «Grantime (grantime.com) nasce con questo dopojo aunasce con questo doppio au-spicio - continua Farina - consentiamo ai negozi di monitorare gli accessi (nel rispetto della normativa) e aiutiamo i consumatori a pianificare i propri acquisti evitando file e assembramentis. Strumenti di monitoraggio della coda e dei relativi presunti tempi di attesa, ce ne sono diversi e qualcuno di esso, molto probabilmente, già campeggia sulla schermata del nostro smartphone. Rispetto a ciò che che già, Grantime fa un passo in più perché permette, oltre al monitoraggio, una della normativa) e aiutiamo i

programmazione/prenota-zione degli accessi nell'arco della giornata. Si comporta, in sostanza, come un'efficiente segretaria, non limitandosi a dirigere il traffico

L'idea di fondo, confermata dagli esperti in materia sani-taria, è che si prospetta la ne-cessità di una lunga conviven-za con il problema coronavirus. Se questa è la premessa, sarà inevitabile adattarsi a nuove abitudini di vita (dalle nuove abitudini di vita (dalle mascherine al distanziamen-to), a nuovi stili di consumo (ingressi contingentati, pro-grammazione dello shopping: «Strumenti come la nostra app, nati dall'esigenza del mo-mento, diventeranno presto parte della quotidianità con cui dovremo convivere fino alonvivere fino a la diffusione di un vaccino o di una cura (e si parla di un palo d'anni anche nelle ipotesi più ottimistiche) - continua l'imottimistiche) - continua l'imprenditore - tra qualche settimana, prenotare l'appuntamento in una banca o in un ufficio pubblico così come in un negozio di scarpe prima di uscire di casa, diventerà parte integrante della nostra routine (fortunatamente con Grantime è possibile usare un'unica app per tutte questatività). Applicazioni di questo tipo, che sfruttano il web



per aiutare i negozi reali, pre servano il rapporto umano e sono il connubio ideale tra tecnologia e quotidianità. Saltecnologia e quotidianità. Sal-vaguardare i negozi consenti-rà infatti di preservare non so-lo innumerevoli posti di lavo-ro, ma anche un'esperienza cardine della nostra società. Nonostante tutto, quando la crisi si attenuerà, i consuma-tori non saranno disposti a ri-nunciare tanto facilmente al piacere di una visita in nego-zio, dove possono toccare con zio, dove possono toccare con mano i prodotti prima di acquistarli e soprattutto posso o ascoltare il parere esperto e fidato di una persona in carne e ossa; e la ripresa non potrà che arrivare:

che arrivare».

La app è stata sviluppata
con una tecnologia Pwa (Progressive web app), si carica
quindi come una normale pagina web, ma si comporta in
modo simile alle applicazioni
native quando utilizzate su un
dispositivo mobile. L'utilizzo
è gratuito, alle attività è proposta una tariffa di 10 euro al
mese.

Progetto no profit

Piattaforma sul trend dei contagi con i Big Data

Marco Farina con la sua Logol AG, è stato protagonista, so-prattutto durante la fase acuta della pandemia, con Data4Covid19. com, un progetto no-profit che ha l'obiettivo di sensibilizzare le persone sul-l'andamento del coronavirus soprattutto all'interno della soprattutto all'interno della Svizzera e dell'Italia, attraverso l'utilizzo dei dati. La piattaforma è tuttora costantemente aggiornata e nell'ultimo perio do sta dando conto della nuova fase di diffusione del virus. Tra le schermate più interessanti c'è il calcolo della probabilità per le imprese, di avere un per le imprese, di avere un collaboratore positivo nell'arco dei prossimi sette giorni (ipotizzando una community di 100 persone, il dato è del 48% in provincia di Como, del 55% in provincia di Como, del 55% in provincia di Sondriol. I ostesso provincia di Sondrio). Lo stesso tipo di calcolo è stato effettuato nel caso delle persone, sempre nell'arco di una settimana (immaginando un contatto con (immaginando un contatto con venti persone, il dato è dell'1,3% in provincia di Como, dell'1,6% in provincia di Lecco e Sondrio, il progetto si e focalizzato sullo studio dell'epidemia in Italia, Svizzera, Usa e Francia. Vi hanno lavorato esperti di mate-matica e informatica a titolo volontario

che hanno utilizzato i dati provenienti da fonti pubbliche per fornire ai cittadino una visione obiettiva e comprensibile. «L'unico modo in cui dobbiamo aiutare i medici e gli infermieri, che quotidianamen-te combattono questa battoglia negli ospedali, è sensibilizzare le persone sulle misure adotta-te dai vari governi, al fine di ridurre i contagi e, di conse-guenza, la pressione sul siste-ma sanitario-si legge nella presentazione della piattafor-ma. biamo ajutare i medici e gli

Una porta aperta sulla sicurezza Controlla, sanifica, igienizza

Tecnologia anti Covid

Alla Remp di Gerenzano l'ingresso robotizzato svolge tutte le procedure per lavorare in sicurezza

La porta accoglie il visitatore, misura la temperatura (segnalandone una eccessiva) e sanifica gli abiti di chi invece può entrare in tranquillità. È la new entry che leri ha sperimentato la Remp, ditta di Gerenzano guidata dal comasco Moreno Falleri.
Un'idea, come in molti ca-

Un'idea, come in molti ca-Un'idea, come in moiti ca-si, nata da un problema, quel-lo che si deve affrontare in questo periodo per l'emer-genza coronavirus. E rapida-mente diventata una - molte-plice, secondo le aspettative dell'impresa - opportunità.

canica l'ha subito applicata su se stessa, ma è pronta a diffonderla ai clienti che ne fa-ranno richiesta. Insomma, una porta completa di dispo-sitivo di rilevamento e che poi raggruppa tutti gli ele-menti necessari al giorno d'oggi per poter accedere a un'azienda. Ogni passo è sta-to anche evidenziato in un'vi-deo e lo spiega Moreno Falle-ri: «Per prima cosa, la perso-nas i ferma davanti alla porta etrova questo dispositivo che misura la temperatura. Se su-pera i 37,5 gradi cosa succe-de? Entrano in azione un se-giante». fonderla ai clienti che ne fa-

L'anomalia viene dunque rilevata e chi stava acceden-do, è avvisato così che non può entrare, in base alle pro-



cedure. Mala porta non è solo un "guardiano". Aiuta invece anche ad eseguire altre pro-cedure che rendono più tran-quilli tutti: chi varca la soglia e chi lo riceve. Una volta avu-to l'ok per entrare, in effetti, la persona si vede sanificare i vestiti: «Ci sono degli ato-mizzatori – spiega ancora Falleri – che agiscono sugli abiti».

abiti».

A questo punto manca un'ultima tappa: subito dopo si trova l'igienizzante per le mani, che il lavoratore o l'ospite possono usare per ulteriore sicurezza. Tutto concentrato in pochissimo spazio, appunto. Ieri la prova sul campo è avvenuta nella ditta a Gerenzano, ma come accennato non sarà solo un dispositivo realizzato per se stessi ha ambizioni di andare ben oltre. «Questo è solo il primo oltre. «Questo è solo il primo oltre. «Questo è solo il primo che facciamo – conferma il tichefacciamo-confermail tri-tolare della Remp, azienda associata alla Cna del Lario e della Brianza - Abbiamo fat-to tutto nel giro di un mese, progettato, prototipato ora realizzato, fatto verniciare e allestito con tutti gli adesivi».

Prossimo passo, anzi già av-viato, il tam tam con i clienti, che sono alle prese con lo stesso problema eche sono in cerca di soluzioni per affron-tarlo. L'impresa si occupa di macchinari industriali e con-ta su un'ampia rete di cliente-la, tanto che ossi conta una la, tanto che oggi conta una trentina di lavoratori e tre unità produttive. È stata in-fatti fondata da Moreno Falfatti fondata da Moreno Fal-leri (che è di Lomazzo) 22 an-ni fa, con già alle spalle un'esperienza più che decen-nale come dipendente. Quin-di, il know how e la determi-nazione, hanno fatto cresce-re la Remp fino diventare un punto di riferimento del set-tore della metalmeccanica, per i montaggi industriali conto terzi. Inoltre, viene fornito un servizio di revisio-ne e manutenzione. Grazie all'esperienza in tanti anni di attività, si esegue una progetattività, si esegue una proget-tazione su esigenze ad hoc del cliente e si offrono consulen-ze per modifiche e miglioramenti sui macchinari. Da due anni l'azienda ha attivato una terza unità operativa, sempre terza unità operativa, sempre a Gerenzano. **M. Lua.**

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio D.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari § ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti

El. 031582311Fax 031582421

moretti@laprovincia.it, Gisela Ronkoroni gronkoroni@laprovincia.it, Stefano Ferrari § ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti

L'assalto al lago Solo sulla Regina più di 15mila auto

Presa diretta. Sono i transiti registrati ieri a Ossuccio A metà mattina chiusi alcuni accessi alla "Greenway"

MARCO PALUMBO

Anche ieri la statale
Regina è andata abbondantemente sopra quota 15 mila
transiti, ricalcando su larga
scala i grandi numeri della
scorsa settimana. Il numero è
stato raggiunto e superato di
slancio alle 18, come certificato dai varchi Ocr (abilitati
cio è alla lettura delle targhe)
di Spurano di Ossuccio, piazzati proprio di fronte all'isola
Comacina. Ciò significa che
la "gita fuori porta" è ancora
la più gettonata, pur con molte seconde case riaperte sino
a martedi - festa della Repubblica - sul lago e nelle valli
adiacenti, a cominciare dalla
Val d'Intelvi.

Meglio di una settim

Memori delle code infinite di domenica scorsa, in molti hanno scelto di lasciare i Comuni rivieraschi già da prima delle 16, ora in cui i transiti su base oraria hanno superato quota mille. Tutti o quasi ver-so casa da metà pomeriggio dopo il meteo incerto del mattino e in vista del lunedi (per molti) lavorativo. «I dati dei transiti sulla Regina rela-tivi al fine settimana alla fine dovrebbero attestarsi attor no a quota 28 mila (11.200 il dato di sabato, ndr), 2 mila in meno di sabato e domenica scorsi, masi tratta comunque di numeri importanti - sottolinea il comandante della polizia locale di Tremezzina,
Massimo Castelli - L'attenzione è rivolta si prossimi
due giorni. Lunedi (oggi, ndr)
avremo due mercati settimanali, ad Argegno e a Lenno,
mentre martedi (domani,
ndr) dal pomeriggio di sicuro
inumeri dei veicoli in transito verso il capoluogo torneranno ad aumentare in modo
importante, anche se ritengo
non ci siano i presupposti per
code chilometriche come
quelle di domenica 24 maggion.

Di sicuro, lo scorso fine
settimana è servito anche ai
Comuni di Tremezzina, Sala
Comacina e Colonno per affi-

■ Molte persone hanno anticipato il rientro a casa già prima delle 16 per evitare il caos

In due giorni circa 28mila passaggi E già si guarda alla festa di domani

fiche con divieti o limitazioni.

Impegnati a fondo i carabinieri, la polizia locale ed ivolontari della Protezione civile, con i tre sindaci (Mauro Guerra, Roberto Greppi e Davide Gandola) a monitorare la situazione di ora in ora. Si è rilevata azzeccata la mossa di chiudere a metà mattinata via Cappella, la porta d'ingresso della Greenway a Colonno, una volta casuriti gli 84 posti auto disponibili.

Anche il Comune di Sala ha chiuso in tarda mattinata l'accesso su viale degli Ultiche porta verso la Greenway), consentendo solo l'accesso ai residenti ed ai proprietari delle seconde case. In una nota a firma del sindaco Roberto Greppi è stato confermato che «dopo l'emergenza che ha colpito in modo duriessimo la nostra comunità, gli spazi pubblici restano chiusi, al di là dei lavori.

munità, gli spazi pubblici re-stano chiusi, al di là dei lavori in essere, per evitare assem-bramenti e l'avvento di per-sone non residenti a Sala».

Dopo lo stop totale agli ac-cessi del parco a lago di Os-



Al parco a lago sono stati delimitati gli spazi a terra per le distanze tra i visitatori

■ In tanti hanno inaugurato la stagione scegliendo di uscire in barca

succio (con il bar aperto), il Comune di Tremezzina, at-traverso l'ufficio tecnico, ha adottato una soluzione inno-vativa delimitando gli spazi a terra così da consentire il distanziamento tra gli avvento-

Segnalazioni sui social

Segnalzioni su social Sotto osservazione, sempre a Tremezzina, anche il parco Teresio Olivelli e le spiagge pubbliche. E così anche a Griante. Sui social, alcuni residenti hanno segnalato oltre alle code con tempi di per correnza lunghi, in direzione o» (da metà pomeriggio)

poco consoni al momento, come gruppi a spasso «senza mascherine» o con «le mascherine abbassate».

Il sole è stato sia sabato che ieri il miglior alleato per chi ha deciso di inaugurare la stagione della nautica da diporto. Anche nel capoluogo diversi hanno rimesso in accumento della capoluogo diversi hanno rimesso in accumento della consultata della consultata della consultata del capoluogo diversi hanno rimesso in accumento della capoluogo. qua motoscafi e barche dopo il rimessaggio invernale e lo stop dovuto al coronavirus. Confortante nel pomeriggio-tenendo conto anche del peque di emergenza sanitaria -il colpo d'occhio delle barche nel canale dell'isola Comaci-na.



Funicolare, un'ora di attesa Meno posti e solita coda

Como-Brunate

Solo 17 passeggeri per ogni corsa Turisti e residenti in piazza per tutta la giornata

Corse garantite ogni quarto d'ora, adesivi per la se-gnalazione dei posti disponibi-li, ammissione di 17 passeggeri sui 65 di capienza massima, di-stributori di gel disinfettante per le mani. Così si presenta la

funicolare Como-Brunate do-po il lockdown. Nel tardo po-meriggio di icri sono tornate a formarsi le lunghe code fuori dall'ingresso della stazione in piazza De Gasperi e verso viale Geno, un po' come accadeva spesso durante i week-end pri-maverili ed estivi. Tempi di attesa medi di al-meno cinquanta minuti, com-

meno cinquanta minuti, com-plice la forte riduzione del nu-mero di persone a bordo. 15 su 17 se si parte da Como, perché

vengono sempre garantiti due posti per chi sale a Como Alta o Carcescione, le fermate inter-medie della tratta. Nel corrido-io antistante le banchine sono state posizionate frecce e stri-sce gialle per separare i percorsi in entrata e in uscita. La funico-lare, in quanto mezzo pubblico. lare, in quanto mezzo pubblico, non si è mai fermata, tuttavia soltanto nelle ultime due setti-mane ha affrontato la prova dei grandi pumesi

strettie non è facile mantenere le distanze. Sul fronte masche-rine, un cartello affisso sulla porta d'ingresso ne ricorda l'ob-bligo e in effetti, anche in fila, tutti ieri le hanno indossate correttamente, coprendo boc correttamente, coprendo obe-ca e naso, «Siamo in attesa da mezz'ora-ha detto Alessandra Luce, ancora a metà del lungo serpentone, in compagnia del fidanzato-, ma non ci lamentia-mo, le misure di distanziamenmo, le misure di distanziamento sono efficaci, contrastano la diffusione del virus e stiamo imparando a rispettarle. Per me è la prima volta che salgo a Brunate, spero di riuscire a bore un aperitivo prima di rientrare a casa. Non ci aspettavamo così tanta gente. Un bene il fatto di tornare a una specie di normali-



Aree verdi
Pomeriggio di sole
some in una domenica
di primavera del passato
Folla anche a Villa Olmo e lungo la passeggiata



"Data l'incertezza, credo di rivalutare l'opzione lago anche in luglio, magari durante i fine settimana più caldi,,



Boccata di ossigeno soccata ai ossigeno per i pubblici esercizi Tutto esaurito nei locali sul lungolago per diverse ore del pomeriggio







Bilancio positivo

Gelaterie, un superlavoro «Fiducia per il futuro»

Tutti in fila per il gelato. Questa la fotografia dell'ultima domenica di maggio in città, a seguito delle riaperture post lockdown. Davanti all'ingresso di tutte le gelaterie del centro, i cir, si sono formate delle code, distanziate e ordinate, in linea con le regole anti contagio... "Si amo molto soddisfatti i di biblimo i di una cividi titolare." il bilancio di Luana Guidi, titolare della omonima gelateria in via Domenico Fontana -. Oggi (ieri,

ndr) è stato il secondo giorno di apertura dopo il prolungato stop sia per via della quarantena sia perche abbiamo dovuto utilimare importanti lavori di ristruttura-zione al nostro locale. Abbiamo lavorato tantissimo nel pomerig-gio. Sabato sera poi abbiamo servito gelati fino a mezzanotte e mezza, per il futuro le se sono positive, anche se si sente la mancanza del turismo straniero».

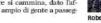
Per servizio e consumazione, le regole sono cambiate e diventate più rigide. Bollini adesivi sul pavimento indicano la posizione pavimento indicano la posizion da tenere al fine di stare distan-ziati. Alla gelateria possono accedere non più di tre persone per volta. Il personale indossa i mascherine e disinfetta le mani requente, le superfici devono essere sanificate spesso. «Non di stato facile adattarsi a queste nuove norme, perché richiedon imperno e attenzione. Però. o e attenzione. Però, o tanta voglia di riprer do ai nostri clienti la

Pienone anche in città «Alternativa al mare»

Tra la gente. Da Milano a Pavia, tantissimi a passeggio Ec'è chi già pensa anche ai weekend estivi in riva al lago

FEDERICO SPINELLI

Sotto le mascherine, la
Como turistica torna a respirar. Tantissime ieri pomeriggio le
persone a piedi in viale Geno, sul
lungolago, in piazza Cavour e a
gardini. Movimento importante sulle strade della convalle, sorattutto, intorno, alle murarettutto, intorno, alle muraprattutto intorno alle mura. Parcheggi pieni, auto incolon-nate nell'attesa di un posto libero in zona stadio e in viale Lecco noin zonastadio e inviale Lecco. Grande passaggio sulla diga foranea. In prossimità dell'accesso al lago, subito dietro al Tempio Voltiano, numerosi i gruppi diadolescenti, come pure i bambini intenti agiocare con l'acqua. Complicato mantenere le distanze di sicurezza di un metro mentre si cammina, dato l'affusso ampio di gente a passeggio.



Lagita fuori porta Tra i passanti, quelli residenti a Milano e limitrofi che si sono concessi una gita fuori porta sul
Lario sono la maggioranza.
Passo spesso le domeniche qui
con la mia famiglia - dice Edoar
do Marchesi di Pavia - e continuerò a farlo, perché la distanza
da casa è poca e sista davvero bene. Data l'incertezza sulla prossima estate, credo di rivalutare
fopzione lago anche in lugio,
magari durante i fine settimana
più caldi. Di certo, non andrò al
mare se resterà obbligatorio
portare la mascherinao. Sullelo
culità balneari, permane un atteggiamento di diffidenza legato
di montrovare posto o
di imbattersi in ulteriori limitazioni agli spostamenti. «Finche
non riapprono l'eregioni - dichiaTermano Cionerono. Mon concessi una gita fuori porta sul nonriaprono le regioni - dichiara Tommaso Ciccarone - è impossibile pensare di prenotare le vacanze. Ben venga la domenica













a Como o in alto lagos. Della stessa opinione Matteo Palmacci, cheaggiunge «Lacittàdi Como rappresenta unottima opportunità a chilometro zero. Fondamentale in questo periodo riscoprire le bellezze della nostra regione». Niente pemotramenti in hotel o b&b quindi, un po' per litmore del contagio, un po' per necessità economice. «Acausa dellockdowr-sottolinea Marta Ottolina, residente nella provincia di Milanoquest'estate non potro godere di lunghe ferie. Porterò spesso i bambini qui sul lago, magari per un giro in battello, ma solo in giornata. Rivalutare il turismo diprossimità e un obbligo anche perché andranno evitate spese eccessive».

Torna Chiara Ferragni

«Foto per una campagna»

eccessive». Secondo Roberta Camurri, anche lei milanese di origine, di-ce che verranno sicuramente sfruttate le seconde case: «An-

drò a trovare il mio ragazzo in Toscana, dove ha una casa. Molti si comporteranno come me, l'idea di ritrovarsi in ambienti comuni come quelli degli hotel può destare ancora qualche ti-more, oltre al fatto che i prezzi potrebbero salire. Anche le loca-lità di montagna saranno getto-

«Tutti con la mascherina»

«Tutti con la mascherina» Sulla situazione vista in città nel pomeriggio, chiarisce: «Ho os-servato comportamenti molto responsabili, tutti indosano la mascherina. A Milano però, ei sono più controlli ». Sei llago re-sta la meta ideale per uscite di qualche orao cene con vista, non tutti accettano l'idea di rinun-ciare alle spiagge. «Mi piacereba be andare in Sardegna, ad agosto -rivela Silvio Lafornara, mila-nese, a Como per una visita ai nese, a Como per una visita ai parenti - e sono fiducioso».

tà anche se ci dovremo tutti

th, anche se ci dovremo tutti abituare a portare le mascherine. L'emergenza Covid, a mio avviso, ci accompagnerà ancora per lungo tempo".

L'afflusso importante di per sone (tutti presumbilimentevisitatori provenienti dalla Lombardia, dato il divieto di spotarsi tra regioni e tra Stati diversi) restituisce entusiasmo a Susanna Beneggi del bar "Funicolare", situato all'interno della stazione «Abbiamo riaperto martedi scorso - ha spiegato - e per fortuna in questi giorni ricominciamo lentamentea lavorare. Il virus ha colpito tutti senza esclusione di pito tutti senza esclusione di colpi. Adesso per forza di cose vanno tenuti in considerazione i protocolli sulla sicurezza, tra

cui l'obbligo di disinfettare il bancone a ogni utilizzo. Questo non mi crea particolari problemi, anzi è buona regola farlo sempre. I consumatori, però, non sono più quelli di prima: manca una grossa fetta della nostraclientela abituale, ecioè i turisti stranieri. Senza dil oro le vendite calano, perciò auspico una veloce riapertura dei confini nazionali. Inoltre, gli stessi nostri connazionali hanno modificato desideri e abitudini. In tanti scelgono di fare il giro in funicolare per raggiungere cui l'obbligo di disinfettare il tanti sceigono di lare il giro in funicolare per raggiungere Brunate e fare passeggiate a piedi, quando tornano qui però, al posto di qualche lattina di Co-ca-Cola, comprano solo una bottiglietta d'acqua».

leri costante coda alla funicolare



II personaggio

Lo ha annunciato icri lei stessa in una delle sue "storie" su Instagram in inglese dicendo che oggi sarà sul lago di Como per riprendere il suo lavoro e scattare foto e girare video per una nuova campagna. «Sono molto eccitata» ha detto Chiara Perrami al suoi follower (la Ferragni ai suoi follower (la seguono ben 20,2 milioni di persone in tutto il mondo) spiegando che si tratta della prima campagna dopo il

lockdown per il coronavirus e che si svolgerà in una villa su di Gomo di cui, però, non rivela il nome.

Lei stessa ha anche spiegato che nei prossimi fine settimana ha intenzione di girare l'Italia e tornare a visitare i suoi posti preferiti. Al primo posto ha citato il lago di Como, seguito dal lago Maggiore e da Portofino. Già nei giorni scorsi l'influencer aveva postato foto scattate proprio sul lago, da Tremezzo a Villa d'Este.

Como 23

L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI. il presidente della Camera di Commercio di Como e Lecco sul rilancio dell'economia del turismo

APRIRE LAFRONTIERA ITURISTISTRANIERI TORNERANNOSULLAGO

MARILENA LUALDI

li svizzeri? Torneran li svizzeri? Torneran-no, comegli altri turi-sti. Enon si tratta solo di aspettarli: molto può fare lo stesso lago di Como, molto possono le sue aziende, la sua gente, raccontando come si possa essere ospitati in sicu-

si possa essere ospitati in sicu-rezza qui.

Ne è sicuro Marco Galim-berti, presidente della Camera di commercio di Como e di Lecco, che non si straccia le vesti di fronte al rifiuto elveti-co di riaprire le frontiere fino aluglio. Non sono buone noti zie per gli alberghi e i ristoran-ti, come per gli stessi negozi, maci si rialzera è si fomeranno ad accogliere i visitatori.

Presidente Galimberti, lei è fidu-cioso nonostante la Confederazio-neelvetica abbia stoppato i movi-menti da e per l'Italia fino al 6

Sì, perché ne sono più che con-vinto: le bellezze del lago di Como sono tali che torneranno. E tutti. Gli svizzeri, certo, ma anche poi i tedeschi e gli americani quando sarà possi-bile. Il lago si è conquistato il suo successo con il suo fascino e la sua offerta turistica e gli stranieri torneranno qui.

Intanto però bisogna attendere ancora un mese i vicini di casa. Si può fare qualcosa per accelerare, indurre a riaprire prima, secondo

Sì. Occorre fare sì che gli svizzeri possano tornare, al più presto senz'altro. Per il bene delle aziende e di chi vive del turismo. E possiamo trovare un modo anche noi.

Quale potrebbe essere?
Importante è riprendere in maniera tranquilla le attività e far passare questo messaggio. Uscire, tornare a vivere, naturalmente con tutte le precauzioni del caso, che vanno adottate. Insomma, mostrare con idovuti modi che si può tornare a vivere il nostro territorio screnamente. Bisogna far capire come le imprese legate al settore del turismo abbiano lavorato in questo periodo per metteres in regola. Tanto che se oggivai al ristorante, cè una condizione di sicurezza che si può verificare benissimo. Ecco, questo possiamo fare. Tra-



smettere il messaggio che sul lago di Como si può venire in

Quindi uno storytelling, o meglio

quindi uno storytelling, ome glio ancora un racconto che convinca ad abbandonar etimori non motivati in Svizzera? Da partedell'impenditore nel suo piccolo e di tutto il sistema? Esantamente. Raccontiamo cosa trova il turis ta venendo qui, oltre alle bellezze del nostro lago ovviamente, che tutti conoscono: troverà si curezza e serenità. A Como ci si è adeguati a tutte le normative e si può trascorrere una vacanza in tranquillità.

Lei è già stato al ristorante, presi-

Sì, certo che ci sono tornato.

Eravamo in otto in un tavolo da diciotto. Ma a parte tutte le prescrizioni attuate, devo dire che è stato un piacere ritrovarsi al ristorante. E vedere perso-ne che arrivano a dare una ma-no anche all'economia.

Quindi eravate felici, carichi... E

■ «Bisogna riprendere tutte le attività e trasmettere messaggi positivi»

■■«È stato bello tornare a sedersi in un ristorante per dare una mano all'economia»

così si aspetta che facciano tutti,

turisti compresi? Si, mi aspetto questo. Purtrop-po è accaduta l'emergenza co-ronavirus, ma sono convinto che con il tempo, una volta poi che si troverà la soluzione sa-nitaria, tutto verrà superato. Como tornerà una meta im-portantissima.

Non dobbiamo aspettare il vacci-no, però. No, le nostre aziende sanno già offrire una condizione di sicu-rezza, ecco perché tutti posso-no già tornare.

Presidente, però non tutte le atti-vità in campo turistico hanno ria-perto, qualcuna lo farà ora e altre ci stanno pensando.

ci stanno pensando. Bisogna capire anche la paura, anche quella della responsabi-lità che non si può caricare sul solo imprenditore. Il pubblico deve sostenere chi vuole tornare a lavorare. Se la responsabilità è condivisa, si può ricominciare con più serenità.

E lei, dove trascorrerà le vacanze quest'estate? Farò come l'anno scorso, le tra-scorrerò sul lago di Como!

Sta glá facendo storytelling, presidente?
Davvero, ho trascorso una bella vacanza a Gravedona la scorsa estate. Tornerò al lago e si, invito a fare altrettanto. Invito la gente a venire. Perché possa godere la bellezza del nostro lago. E perché troverà un luogo tranquillo e sicuro. Con la questità dei nostri prodotti. Lavoriamo tutti insieme per questo obiettivo, ciascuno nel proprio ruolo, nel nostro lavoro. Vedrete che gli svizzeri torneramo, anche prisvizzeri torneramo, an svizzeri torneranno, anche pri-

E con loro torneranno tutti i turisti, che amano il nostro

Poca chiarezza oltreconfine La Svizzera prende tempo

I controlli Mercoledì riapre l'Italia ma c'è incertezza sulla procedura per il rientro in Ticino

A due giorni dalla riapertura delle frontiere sul versante italiano per i Paesi dell'area Schengen, inclusa la Svizzera, non tutti inodisono stati sicoliti. Un quesito, su tutti, aleggia lungo la linea di confine: si potrà tornare in Svizzera una volta oltrepas-sata la frontiera? Questo è il vero nodo di una questione vero nodo di una questione piuttosto delicata, considera-to che la Confederazione giorno dopo giorno ha "scon-sigliato" (ma non vietato) i viaggi in Italia e che la spesa oltrefrontiera rimarrà off li-

oltrefrontiera rimarrà off li-mits almeno fino al 15 giugno.
Una chiave di lettura inte-ressante l'ha offerta ieri a ti-cinonews-ch il console d'Ita-lia a Lugano, Mauro Masso-ni. «Rilanicare il turismo è stato uno dei primi obiettivi della riapertura», le parole del console, cui si aggiunge un'altra motivazione interes-sante che ha, per certi versi, favorito la riapertura delle frontiere (per parte italiana) ovvero quella legata ai ricon-



Controlli a Ponte Chiasso

giungimenti familiari. Ma co-sa accadrà uma volta tornati in Svizzera? «Per un cittadino svizzero o un titolare di per-messo di residenza non do-vrebbero esserci problemi, in quanto anche nel pieno della pandemia la Confederazione ha sempre garantito l'ingres-so a queste categorie diperas-no». Questo almeno quanto dichiarazione dal console d'Italia a Lugano. E di fatto lo stesso concetto espresso al nostro giornale dal senatore varesino del Pd. Alessandro Alfieri, il quale icri ha invita-to la Svizzera a guardare «a obiettivi e interessi comuni» giungimenti familiari. Ma co-

piuttosto che soffermarsi su elementi e argomenti "di rottura". Sul versante ticinese, quello a no più vicino, la riapertura del 3 giugno è considerata «una decisione unilaterale assunta dall'Italia». Decisione che avrebbe meritato maggiori approfondimenti, considerato che - queste le parole del presidente del Consiglio di Stato. Norman Gobbi - «i dati dei nuovi
contagli in Lombardia, in proporzione, sono ancora otto porzione, sono ancora otto volte superiori rispetto a quelli ticinesi».

Intanto domani a Berna si voterà al Consiglio nazionale, la Camera "bassa" del Parlamento svizzero, una mozi a firma del consigliere leghi sta Lorenzo Quadri in cui si chiede la disdetta della conchiede la disdetta della con-venzione sottoscritta nel lom-tano '74 tra Svizzera e Italia, operativa poi dal '79. Disdire la convenzione significhe-rebbe per i Comuni dare l'ad-dio ai ristorni entrando a "piedi pari" anche sul delica-to tema della fiscalità dei frontalieri. E con 84 milioni di franchi - 78 milioni e mez-zo di euro - sul piatto, l'atten-zione di tutti non può che es-sere alta.

DAL 3 GIUGNO

SPORTELLI SPM APERTI AL PUBBLICO

COMO - 9.00 / 17.00 LECCO - 9.00 / 13.00 SONDRIO - 9.00 / 13.00

Restano attivi i servizi via mail o telefono Abbonamenti - Necrologie - Pubblicità

Per abbonamenti e informazioni:

Como: Tel. 031.582.211

https://abbonamenti.laprovinciadicomo.it

www.laprovinciadicomo.it Lecco: Tel 0341.357.411

https://abbonamenti.laprovinciadilecco.it www.laprovinciadilecco.it

Sondrio: Tel 0342.535.511

https://abbonamenti.laprovinciadisondrio.it

www.laprovinviadisondrio.it

Per necrologie:

Tel. 031.582222 E-mail: necro@spm.it

https://necrologie.laprovinciadicomo.it



La Provincia Via G. De Simoni, 6 - Como

La Provincia di Lecco Via Raffaello Sanzio, 21 - Lecco

La Provincia di Sondrio Via N. Sauro, 13 - Sondrio

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 26 Como

Riaprono le palestre Ingressi registrati e distanza di due metri

La svolta. Settore in grave crisi dopo tre mesi di stop Regole rigide su igiene per gli attrezzi e gli spogliatoi Non c'è obbligo di rilevare la temperatura corporea

Riaprono oggi ntuttala Lombardia le palestre, le piscine ed i circoli culturali e ricreativi, dopotremesi distop forzato della attività che hamesso a dura prova il settore. «Siamo rimasti delusi nelle

scorse settimane – commenta Stefano Molinari, consulente nazionale di una delle organizzazioni del settore delle palestre, la Wdfpf Italia – per l'esclusione delle strutture lombarde dalla delle strutture lombarde dalla riapertura prevista lo scorso 18 maggio, anche perché le prescrizioni stabilite a livello nazionale, pur limitanti, sono sopportabili dalla maggior parte delle strutture. Ora comunque – prosegue à arrivato finalmente il momento di ripartire e c'è grande entusiasmo da parte di utti gli operatori del settore, pur sapendo che non sarà facile anche perché andiamo incontroad un periodo dell'auno che già normalmente porta ad una contrazione delle presenze una contrazione delle presenze nelle struttures

esistere in questi tre mesi non attutto per le realtà che hanno

dovuto continuarea pagare affitti elevati (considerando gli ampi elevati (considerando gli ampi spazi nci uperano) erate relati-ve alle attrezzature acquistate. «Nelfrattempo - continua Moli-nari - iricavisi sono azzerati per-ché quasi tutte le palestre hanno congelato gli abbonamenti in es-sere per farli decorrere nuova-mente dadomani la perdita eco-nomica è stata quindingente per i titola il delle strutture e anche i titolari delle strutture e anche per gli istruttori che hanno sof-ferto estanno continuando a sentire i pesanti effetti di questa si-

tuazione».
Perquantoriguardale modali-tà diripartenza, ognistruttura si sta adeguando al rigoroso rispeto delle line e giuda definite della Conferenza Stato-Regioni edap-provate dal Governo. ePerquanto riguarda gli ingressi - afferma Molinari - ogni realtà si sta orga-

■ «Tra gli operatori c'è entusiasmo ma anche disillusione: non sarà facile»

nizzando per evitare flussi troppo elevati, ad esempio attraverso le prenotazionied una programmazione che riguarderà non solo la sala corsi ma anche la sala attrezzi; chiaramente ci sono probleme digestione soprattutto per le palestre più grandi che offrono i propri servizia prezzi molitoc competitivi e che vivono quindi propri servizia prezzi molitoc ompreno elevato di sportivis. mero elevato di sportivi-

Iprotocoli
Le regole che devono essere applicate da oggi prevedono di redigere un programma delle attività il più possible pianificato e di regolamentare gli accessi inmodo da evitare condizioni di assembramento. Il rilevamento della temperatura corpoca è facoltativo mentre è obbligatorio mantenere l'elenco delle prepenze per un periodo di 14 giorni.
Glispazi negli spogliato i e nelledoce andranno organizzati in

le docce andranno organizzati in mododaassicurare ledistanzedi almeno un metro, anche regola mentando gli accessi. La distanza di sicurezza sale a due metri quando le persone svolgono atti-vità fisica e questo implica certa-mente un nuovo posizionamento



Ci sono norme rigide sulla pulizia degli attrezzi

(ed in molti casi una riduzione) di macchine ed attrezzi.

Obbligatoria in ingresso ed uscita sarà anche l'igiene delle mani. Oltre alla frequente pulizia e disinfezione degli ambienti, il responsabile dellastrutturadeve inoltre assicurare la sanificazio-ne delle macchine e degli attrezzi dopo ogni utilizzo. Gli sportivi infine dovranno sempre cambia-re le scarpe prima di accedere nelle salee riporre i propri indu-menti, anchedentro gli armadiet-

ti, all'interno di borse personali. Alcune palestre, anche a Co-mo, sono dotate di un'area benesserema, fino anuove indicazioni, non è consentito l'uso di idro-

Saldi estivi dall'1 agosto e promozioni liberalizzate

Il calendario degli sconti decisodalla Regione con le associazioni

bardia partiranno il primo d agosto e le vendite promozionali potranno avvenire anche nei 30 giorni precedenti i saldi (nel-l'edizione di ieri era riportata un'indicazione erronea). La de-cisione è stata assunta dalla cisione è stata assunta dalla Gunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo, Economico Alessandro Mattin-zoli, approvando una specifica delibera che regolamenta que-stotipo di attività. «I risultati vincenti—ha detto Passessore – nascono dal con-fronto, in questo caso con le as-sociazioni di catesoria e con le

sociazioni di categoria e con le Regioni e le Province autonome. Abbiamo lavorato perché ci fos-se condivisione, uniformità nel-l'individuazione della data e si l'individuazione della data e si trovasse insieme la ricetta mi-gliore. Regione Lombardia, co-me sempre, fonda il suo metodo sul dialogo e ora più che mai la-vorare in squadra è vitale». L'eliminazione del divieto di vendite promozionali nel 30 giorni antecedenti i saldi estivie un ulteriore aiuto che la Giunta

un ulteriore aiuto che la Giunta lombarda ha deciso di porre in essere nei confronti delle attività di commercio al dettaglio proprio perché chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei mesi in cui avrebbero potuto effettuare la vendita dei prodotti a prezzo

Scende ancora il totale dei contagi A Como 13 in più

La Lombardia rimane la Regione più colpita Ma la situazione è in costante miglioramento

Resta la regione più colpita d'Italia, l'unica in cui colpita d'Italia, l'unica in cui il numero dei contagiati è an-cora a tre cifre (jeri 210), ma anche in Lombardia il coro-navirus non ha più l'impatto devastante che ha causato fi-nora oltre lomial morti e so-prattutto Milano città con i suoi soli 13 nuovi positivi (13 è anche il dato dei nuovi positi-vi in provincia di Como) è vi-cina a tirare un grosso sospiro cina a tirare un grosso sospiro di sollievo. «La nostra gente, di sollievo. «La nostra gente, tranne piccole eccezioni, ha risposto in modo serissimo e consapevole. È merito loro se oggi i numeri legati al contagio si sono ridotti in maniera sostanziale», ha commentato il presidente Attilio Fontana, ricordando però che «la battaglia non è conclusa». Si attende ancora la data dell'8 giugno, quando saranno passate tre settimane dalle

aperture del 18 maggio, per capire se la libertà negli spo-stamenti non abbia modifica-to la curva del contagio che è in calo anche in Lombardia nonostante continuino a es-sercicirca il 60% dei nuovicasercicirca II 60% dei nuovica-si registrati ogni giorno in tutta Italia. Ma la pressione negli ospedali non è parago-nabile a quella vissuta nei me-si scorsi, con i ricoveri in co-stante calo a partire dalle te-rapie intensive, dove i posti letto occupati sono 170, men-tre all'inizio di aprile erano circa 1400, al punto che Al-berto Zangrillo, direttore della terapia intensiva del della terapia intensiva del San Raffaele di Milano, spiega che «clinicamente il nuovo coronavirus non esiste più

I 210 nuovi casi registrati oggi mantengono l'indice

oggi mantengono l'indice tamponi-positivi all'1.7%. A Como il totale dei positi-vi ammonta a 3.853 dall'ini-zio della pandemia, 33 il nu-mero totale dei decessi di ieri in Regione mentre cresce il numero dei guariti, 990 (per un numero complessivo di 51.860).

54 Bellagio 51 I casi positivi LOMBARDIA COMO Albavilla Appiano Gentile Cermenate Gravedona ed Unit 88 758 3 840 SONDRIO 2,736 1.460 IERI SABATO IN PROVINCIA DI COMO 36 Solbiate con Cagno 0,639% ala Comacina lbese con Cassano Mozzate Beregazzo con Figliaro Lurago d'Erba 21 Dongo

Capiate	Locate Varesino	
Carugo	Luisago	
Lezzeno	Maslianico	
Montano Lucino	Oltrona San Mamette	
19	Proserpio Proserpio	
Cassina Rizzardi	Torno	
WHY IN COLUMN TO SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SEE SE		
17	6	
Eupilio	Blevio	
Lurate Caccivio	Carate Urio	
16	Cirimido	
Menaggio	Pianello del Lario	
Menaggio Ponte Lambro	5	
Valbrona		
	Anzano del Parco	
15	Caglio	
Longone al Segrino	Corrido	
Vertemate con Minoprio	Faggeto Lario	
14	Gera Lario	
Brenna	Lasnigo	
	Lurago Marinone	
Cucciago	Ronago	
Guanzate	4	
13	Argegno	
Lambrugo	Castelmarte	
12		
	Cavargna Colonno	
Binago	Pusiano	
Colverde		
Senna Comasco	San Nazzaro Val Cavargna	
11	3	
Carlazzo	Brienno	
San Siro	Campione d'Italia	
10	Cerano d'Intelvi	
	Magreglio	
Alserio	- Moltrasio	
Asso .	Monguzzo	
Bulgarograsso	Pognana Lario	
Caslino d'Erba	San Bartolomeo Val Cavargna	
Faloppio	Schignano Schignano	
Orsenigo		
Uggiatë Trevano	2	
9	Albiolo	
Brunate	Barni	
Carimate	Bizzarone	
	Blessagno	
Domaso	- Griante	
Grandola ed Uniti	Laino	
Laglio	Livo	
Limido Comasco	Nesso	
Montorfano	Plesio	
Novedrate	Ponna	
Veniano	Zelbio	
8	1	
Garzeno		
Musso	Carbonate	
Sorico	Claino con Osteno	
Valsolda	Pigra Pigra	
	Peglio	
7	Ponna	
Fenegrô	Sormano	

LA PROVINCIA LUNEDI 1 GIUGNO 2020 Como 27

La startup comasca che "riaccende" le vecchie reflex

La storia. È di un creativo brasiliano trapiantato in città l'idea di recuperare le macchine fotografiche analogiche Un sogno che su "Kickstarter" ha raccolto 440 mila euro

Fa un po' impressione leggere l'esito finale della
campagna lanciata su kickstarter, e chiusa icri mattina:
440mila euro. Significa che i
sogni non muoiono all'alba e
che, con un po' di perseveranza, una buona start up e
una buona start up una grande impresa. In tutti i sensi.
Chiedere, per credere a
Samuel Mallo Maria-

de impresa. In tutti i sensi.
Chiedere, per credere a
Samuel Mello Medeiros,
"creativo" di origine brasilianatrapiantato a Como da una
vita, prima in veste di disegnatore tessile quindi come
pubblicitario con l'hobby,
brillantissimo, per la fotografia.
Nel 2016 Samuel ebbe
un'intuizione davvero geniale: quella di rendere nuovamente utilizzabili le sue vecchie macchine fotografiche,
una serie di splendide Nikon,
Leika, Canon e Minolta pensionate - a discapito del loro
inestimabile valore non solo
commerciale - dalla nuova
tecnologia digitale e dall'utilizzo sempre più diffuso degli
smartphone.

Da dove è nata l'idea «Mi assillava un po' il pensie-ro di averne così tante e di non poterle più utilizzare», racconta lui che all'epoca, servendosi di sola tecnologia open source, riusch a brevet-tare un sistema che consenti-va di renderle nuovamente va di renderle nuovamente utilizzabili, digitalizzando

alla fonte immagini catturate dalle sue vecchie ottiche e destinate a una pellicola da 100 o 200 asa, di quelle che ormai non si trovano più.

Chiamò quel suo piccolo dispositivo "I'm back", e da allora, dal 2016, di acqua sotto i ponti ne è passata parecchio.

chio.
Oggi "I'm back" è una società (nella cui conduzione
Samuel è affiancato dal socii talo giapponese Filippo
Nishino) con ambizioni sempre più grandi. Così, a una
prima campagna su kickstarter datata 2018 - che consenti
di raccogliere circa 60mila

35mm Nel 2018 furono prodotti circa 1.700 pezzi andati a ruba

3.000 Ora l'obiettivo è quello di crescere con un apparecchio di qualità superiore

euro per una prima produ-zione andata subito a ruba e che a Samuel apri le porte di Photokina, la più importante fiera internazionale di foto-grafia, a Colonia, dove si ag-giudicò anche fior di premi accanto a marchi come Pana-sonic e Pujffilm – ora ne è se-guita un'altra, che servirà per mettere in produzione un nuovo dispositivo, tecnologi-camente migliorato dopo avere raccolto tutti i feed-back degli acquirenti del pri-mo stock.

mo stock.

Un successo planetario
La cifra, quei 440mila euro
raccolti nel giro di poche settimane, fa ben sperare, anche
perche i prodotti in rampa di
lancio sono due: oltre al primo "convertitore" per le fotocamere da 35mm, è gia
pronto (anch'esso su kickstarter) il progetto di un dispositivo analogo destinato
però alle macchine fotografiche di medio formato, le fotocamere che negli anni "80 e
"90 si utilizzavano per i matrimoni.

Il denominatore comune è sempre lo stesso: un prodotto altamente tecnologico (basti pensare che lo stesso Sam ha trascorso settimane in fase di progettazione accanto agli ingegneri cinesi di Shenzen, nel distretto che rappresenta la capitale mondiale della tecnologia) con un prezzo al-la portata di tutti gli appas-



Samuel Mello pensa a un analogo sistema dedicato alle macchine di medio formato

■ L'effetto è straordinario Le immagini conservano il calore della pellicola

chine fotografiche "rinate"
sionati. I pezzi arrivano dalla
Cina ma l'assemblaggio si fa
in Svizzera, «per garantire dice ancora il "papà" di questo brewetto - un controllo
qualità più diretto».
L'effetto è davvero impressionante. Per farsene un'idea
basta una rapida scorsa alle
immagini e ai video pubblicati sul sito della società, all'indirizzo www.imback. eu.
Anche una vecchia Nikon
F analogica può diventare
una telecamera digitale: le
immagini sono caldissime,
come in un Technicolor degli
anni Sessanta. Così come le
foto: stessa "grana" di una
volta, colore e calore che
riavvolgono il tempo.

5. Fer.

Operatori sanitari Voucher in omaggio

Gesto di gratitudine dell'Arci Ingresso gratuito a uno spettacolo dei circoli comaschi

«In Lombardia, la pandemia ha messo in evidenza il imiti di un sistema sanitario che per decemni ha trascurato la medicina del territorio, ha privilegiato il profitto privato a danno dell'interesse pubblico». È la premessa dell'àrci che ha lanciato un messaggio di gratitudine agli operatori sanitari e ha pensato di donare loro un momento di evasione e di respiro nei circoli della provincia.

«Chi lavora nella sanità, in qualsiasi mansione, ha dovuto sopportare e gestire situazioni complesse e doloros esnza adeguato sostegno da parte delle istituzioni e, spessociazione - a loro vorremmo offrire un po' di sollievo, di gioia, di divertimento in una delle iniziative che l'Arci promuove. Alla ripresa delle attività, i circoli Arci - Vanadù di Como (Spazio Gloria) e unaestra socia, Patrizia Lissi (Loro var come infermiera al Sant'Anna, ndr) ci aiuterà nella consegna dei primi 150 voucher a operatrici e operatori colle la provincia di Como colora de provincia di Como colora de primi 150 voucher a operatrici e operatori della provincia di Como colora de promi 150 voucher a operatrici e operatori colora.

mo».

Sarà sufficiente telefonare
al Comitato di Como, comunicare il numero del voucher ricevuto per prenotare la partecipazione a uno degli spettacoli che saranno in programma. La tessera Arci necessaria
per l'ingresso sarà un altro
piccolo omaggio dell'associazione.

Costituzione 2050 Sono i bambini a riscrivere il testo

Domani l'idea portata avanti a Como da Francesca Paini sarà lanciata ufficialmente con un dibattito sul web

Riscrivere la Costitu-Riscrivere la Costitu-zione con i ragazzi per generare un nuovo modo di vivere il bene comune, proprio adesso che stiamo attraversando una pro-va difficile: uscire da questa emergenza sanitaria, avendo imparato qualcosa che ci mi-gliori davvero, nell'ottica di an-dare oltre noi stessi, oltre l'indi-vidualismo. Per capire il pre-vidualismo. Per capire il previdualismo. «Per capire il pre-sente, bisogna immaginare il futuro. E il futuro è di chi lo vi-vrà». È questa la chiave scelta

dal progetto "Ri-costituente: La Costituzione del 2050", che sarà lanciato on-line proprio domani, 2 giugno, nel giorno della Festa della Repubblica Italiana. Lo promucovono i Comuni di Cartosio, di Rivalta Bormida e di Stella, AssociAminAzione, la cooperativasociale Tikvà-Economie territoriali inclusive di Como, la cooperativa sociale Impressioni Grafiche di Acqui Iterme el ICentro di documentazione della Benedicta. Anche Como sta dando il suo contributo, Francesca Paini di Tikvà-spiega come il avorinon a siano mai fermati. «Abbiamo

siano mai fermati. «Abbiamo iniziato a pensare al progetto Ri-Costituente quando il Covid 19, la quarantena e il distanzia-



Francesca Paini della cooperativa Tikvà

mento sociale erano sconosciu-ti anche in Cina. Molte cose so-no cambiate da allora le scuole dove stavamo organizzando ila-boratori sono chiuse, l'idea di un festival a giugno è irrealisti-ca, gli eventi culturali e sportivi "di cuntorno" sanoismo rià non "di contorno" sappiamogià non saranno fattibili. Molte cose sono cambiate da allora, manon le principali: abbiamo oggi più che mai bisogno di allenarci a prefi-gurare un futuro, abbiamo biso-

gno di immaginare nuove fo me per la convivenza sociale, politica ed economica, e soprat-tutto abbiamo ferocemente bi-sogno di uno spirito Bi-Costi-tuente: di uno slancio corale, ca-pace di pensare al bene del Pae-se prima che si particolarismi, e se prima che ai particolarismi, e di pensarci con uno slancio vi-

sionario, democratico e coeso». A questo, ai temi veramente importanti che non sono cam-biati, è dedicato il progetto "Ri-

Costituente: la Costituzione del 2050". Si svilupperà almeno in un triennio con uno sguardo nazionale alla scrittura della Costituzione del 2050 che proporrà a scuole, associazioni e gruppi giovanili, in diversi luoghi d'Italia, di partecipare a laboratori di scrittura sviluppando, ciascuno, un articolo su temi che staranno a cuore al gruppo.

«In questi mesi, a scuole chiuse e con socialità limitata, i laboratori si sono tenuti con

chiuse e con socialità limitata, i laboratori si sono tenuti con modalità di lavoro a distanza -continua Paini - I. Tragazzi parte-cipanti, dai 12 ai 25 ami, hanno già riscritto il primo articolo della Costituzione che sarà pre-sentato domani, anche sul ca-nale Youtube di Ri-Costituente e tramite le diverse piattaforme social collegates. Dalle 10.30, ol-tre a Paini, interverranno Vale-rio Onida, costituzionalista e accademico, Giuliano Pisapia, deputato del Parlamente Euro-peo, Beppe Bergomi, ex gioca-tore dell'Inter e della Nazionale Italiana di calcio, Enrico Gen-tina di TEDX di Torino Yoyo Mundi e la scrittrice Irene Pa-cheris.

Rifugi di montagna Da oggi le nuove norme

L'ordinanza

Nuova ordinanza di Regione Lombardia sui rifugi di montagna. Le norme comporta-mentali saranno valide a partire da oggi e rece piscono le osserva-zioni di Assorifugie Cai. Trale al-tre regole previste, bisognerà predisporre una adeguata infor-mazione sulle misure di preven-zione, mantenere le distanze di

curezza. L'entrata in rifugio è contingentata in base al numerodi per-sone previsto, si potrà accedere solo utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti (mascherina). Il pernottamento e l'erogazione dei pasti possono essere forniti preferibilmente su prenotazio-ne e comunque deve essere te-nuta registrazione per almeno 14 giorni delle presenze.

LUNEDI 1 GIUGNO 2020 "PREALPINA ALL mode 2



Si è spento Christo, l'artista della passerella sul Lago d'Iseo

NEW YORK - È morto a New York all'età di 68 a mil Christo Vladimirov Yavachev. l'autore di The Floating Piere, la grande in statlazione sul Lago d'Iseo nel 2016. L'annuncio è stato dato sul sito dell'artista bulgaro-newyorkese: «Christo e Jeanne-Ciaude

scritto sulla sua pagina Facebook il gover-natore lombardo Attilio Fontana ricordan-do Christo e la grande instaliazione sul La-go d'Iseo. «La sua passerella ha permesso a migliala di turisti provenienti di tutto il mondo di passeggiare sul nostro lago».

Spostamenti tra Regioni Il via libera non è scontato

Richiesti test e tracciabilità. E c'è chi aspetta un decreto di Conte

ROMA I dati della pandemia tornano a migliorare nelle ultime 24 ore, in paricanche in Lombardia, ma la riapertura totale della mobilità in Italia dal 3 giugno continua a far paura e le Regioni meno colpite si atrezzano come posseno. Le move vittime e i contaziano come posseno. Le move vittime a come posseno. Le move vittime a contenza del positivi trovati in Lombardia resta quasi il 60% del totale, mentre i solo nella regione epicentro del dramma. Così il presidente della Toscana, Eurico Rossi, inveca un rinvivo di una settimana degli spostamenti liberi oper arrivare anche in Lombardia - dice - aun numero di contagi molto ridotto». ROMA I dati della pande-

dotto».

Il dialogo tra il Governo, attraverso il ministro delle Autonomie Francesco Boccia, e le Regioni prosegue sottotraccia ma appare Moccia, e le Regional prose-gue sottotraccia ma appare difficile che da qui a mer-cole di l'escentivo defletta dalla decisione di riaprire alla mobilità in tutta Italia. Il ministro Roberto Spe-ranza riconosse che vun ri-schio c'è e sarebbe sbaglia-to non riconoscerlos ma del resto riflette «il rischio zero ora non esiste ma ci ar-riveremo solo quando ci sa-rà il vaccino e fino ad allora si tratta di assumersi dei rirà il vaccino e fino ad allora si tratta di assumersi dei rischi ponderati e di provate a gestire una fase diversa». Secondo il governatore del Veneto, Luca Zaia, comunque «ci vora un Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri che interrompa il blocco» mal' adozione di un nuovo Dpcm è stato sempre escluso da fonti di governo.

E allora le cosiddette Re-



Ipotesi

nel Lazio

risti a Roma durante la Fase 2: I lombardi potrebbero dover subire ulteriori controlli (Fdo Mas) autocertificazione per i lombardi

Alessio D'Amato, che ha chiesto di vriaprire in basca i numeri». In Regione si valuta d'introdurre l'auto-certificazione per chi viene dalla Lombardia e da altri territori ad alto contagio, ottre al miforzamento dei contatti dei positivi (in teoria un caposaldo della Fase 2 in tutta Italia). Il presidente della Campunia, Vincenzo De Luca, capofia del Wa, ha già annunciato Controlli in Campania e Sicilia gioni del No preparano le contromisure difronte alri-schio di nuovi fiocola con-seguenti a casi importati. «Grande è la preoccupa-zione per stazioni e acro-porti come Termini, Fiu-micino e Ciampino», affer-ma l'assessore alla Sanita del Lazio - al quario posto per numero di malati la del No, ha già annunciato «controlli e lest rapidi con

accresciuta attenzione».
«In Sicilia i turisti saranno tracciati», così il governatore dell'Isola, Nello Mu-

sumeci. Insomma, se non è possibile alle Regioni più prooccupate oftenere un rinvio o una riapertura differereziata, né la libertà di imporre la quarantena di ronte di turisti auropei dell'arca Schengen che non dovranno faria -, si punta sui controlli. Sull'isolamento domiciliare non è escuso che possano arrivare ordinanze regionali, ragionano fonti vicine al misiro Boccia, aggiungendo però che finora nessuno ne ha parlato esplicitamente. Del resto, se si vogliono atturare turisti non è pensabile di metterli in quarantena a prescindere. La dicotomia resta sempre quella fra tutela della salute e dell'economia.

l'economia. La pandemia è già costata all'Italia la cifra spavento-La pandemia è già costata all'Italia la cifra sparventosa - e probabilmente sottosa - e probabilmente sottostimata - di 33,415 vittime.
La tendenza della curva è
in discesa, le terapie intensive occupate sono 435,
circa un decimo di quelle
del picco a inizio aprile. I
nalati sono anecoa 42mila,
ma i guariti quasi quattro
volte tanto, Nelle ultime 22d ore si registra un calo degli
attualmente positivi intuite
le regioni (traune in Umbria: invaritati) e in nove regioni non e i sono stati altri
decessi. Mentre iniziano
mottiplicarsi le voci degli
esperti che indicano una diminuzione della viruienza
del Covid-19, l'estate alle
porte spingerà molti italiani ad approfittare della ritrovata, piena libertà di
movimento da mercoledi.
Resta da vectere se le Regioni cercheranno di limtural ancora in qualche modo e quale sarà l'atteggiamento del governo nella
Fase 3. IRREGOLARI E LAVORO NERO

Migranti da regolarizzare Da oggi "finestra" aperta

Da oggi "finestra" aperta

ROMA. Si apre oggi la inestra per la regolarizzazione dei lavoratori in nero. Con la pubblicazione sulla
Gazzetta Ufficiale, infatti, il Decreto interministeriale
entra in vigore e consentirà ai datori di lavoro di soritosorivere nuovi contratti subordinati o di mettere in
regola i dipendenii di alcuni soecifici settori, dall'agricoltura al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare. Ma non soo, gilarranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre portarrio
chedera un nuovo permesso della durata di esi mesi. Le domande potranno essere presentate da oggi
efino al 15 luglio. Le procedure prevedonoche prespoli o Sportello unico per l'immigrazione i etitutto nolle
Prefetture, i datori di lavoro operanti nei settori indicati presentino i stanza in ravore di cittadiri extracomunitari. Le domande dovranno essere presentate
esclusivamente online attraverso il sto nullaostalevoro dici, interno. It vitilizzando il sistema di identificazione digitale Spote esquendo le istruzioni presenti sul manuale utento.
Prima della rerbisata, però il datore di lavoro dovrà.



SDEGNO UNANIME CONTRO LA DECISIONE DI ATENE

La Grecia apre solo a metà Italia Zaia furioso: «Boicottatela»

ATENE—La Grecia ricpre all'Italia mata divide in due. Chi volerà da Lombardia. Piemonte. Veneto ed Emilia-Romagna, prima di goderali le vacanze, dovrà farsi testare e stare ini solamento almeno sotte giomi. Una misura che non riguarda solo le regioni del Nord Italia ingela black-late elleroza di sono anche aree di Francia, Olanda, Spagna e praticamente futta la Gran Bretagna) ma che in un Paose che ha diesia di non imparre restrizioni sulle antrate è stata perceptita come un oltraggio. Funoso i governatore del Veneto Luza Zaia, mentre il ministro desgli Esteri, Luigi Di Maio, disculerà delle restriziori in una telefonata con il collega greco Nikos Dendias orgi prima di recarsi in missione ad Alene ili giugino. Il divide et rippera in saisa greca prevede che dal 15 giugno negli aeroporti di Alene e Saloricco potran-



MILANO - Resta la regione più colpita d'Italia, l'unica dove il numero dei contagiati è ogni giorno a tre cifre ma anche in Lombarda il Covid-19 non ha più l'impatto devastante che ha causato fi-noro oltre Ifomila morit. È Milano, coi suoi soli 13 nuovi positivi, è vicina a tirare un grosso sospiro di sollievo.

«La nositra gente, tranne rare eccezioni, ha risposto in modo serissimo e consapevole. È merito loro se oggi i numeri legati al contagio si sono ridotti in maniera sostanziales, commenta il governatore lombardo Attilio Fontana, ricordando però che «la battaglia non è conclusa».

Si attende ancora la data dell'8 giugno, si atende ancora in data der le sugino, quando saranno passate tre settimane dalle aperture del 18 maggio, per capire la libertà negli spostamenti non abbia modificato la curva del contagio che è in calo anche in Lombardia, nonostante continuino a esserci circa il 60% dei nuovi casi registrati ogni giorno in tut-

La Lombardia è fuori dal tunnel Fontana: merito della sua gente

t'Italia. Ma la pressione negli ospedali non è paragonabile a quella vissuta nei mesi scorsi, coi ricoveri in costante ca-lo, a partire dalle Terapie intensive, do-vei posti letto occupati sono 170, men-tre all'inizio di aprile erano circa 1.400, al punto che Alberto Zangrillo, diretto-re della Terapia intensiva del San Raf-faele di Milsano, spiega che «clinica-mente il nuovo Coronavirus non esiste nito.

più»,

I 210 movi casi registrati ieri mantengono l'indice tamponi-positivi all'1.7%
e Fontana ribadisce quindi che «i nostri
numeri sono positivi. Non lo dico ad alta voce - aggiunge - per scaramanzia e
per evitare di dire che abbiamo finito per evitare di dire che abbiamo finto questa battaglia, Bisogna ancor stare at-

tenti, metterci di impegno e rispettare le regole imposte, non correre inutili rischi perché altrimenti tutto quello che abbiamo fatto in questi tre mesi dall'inizio di questa tremenda epidemia può vanificarsi e non possiamo permettercelo. Ma io confido, perché i lombardi sono gente seria che su capire». Inizia quindi una settimana che vedrà domani l'arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Codogno, una visita che Fontana definisce eun messaggio di speranza, di fiducia e di vicinanza di tutto il Paese nei confronti di chi ha sofferto così tanto». E poi mercoledi la rispettura degli spostamenti interregional anche per la Lombardia, contro la quale alcuni governatori han-

no avanzato più di una critica. Già oggi la Lombardia farà un aitro passo verso la normalità grazie alla nuova ordinan-za regionale che consente la riapertura di palestre, piscine, circoli culturali eri-creativi, oltre che per parchi tematici e di divertimento. Resta però almeno fino al 14 giugno l'obbligo su tutto il territorio regionale di portare la mascherina o altri indu-menti per coprire le vie respiratorie an-che all'aperto, così come la misurazio-ne della temperatura per il datore di la-voro e per i dipendent e peri clienti dei ristoranti.

In vigore fino al 14 giugno rimane, per cra, anche l'ordinanza comunale con cui il sindaco di Milano. Giuseppe Sala, ha victato la vendita di bevande alcoliche d'asporto dopo le 19, ma «le cose stanno procedendo bene», spiega lo stesso Sala, e «se tutto continuerà cosi, io tornerò sui miei passis, togliendo anche quest'obbligo.

PREALPINA And LUNEDI 1 GIUGNO 2020

SUGLI STORE DI APPLE E ANDROID

L'app Immuni scaricabile da oggi

ROMA - L'app Immuni per il tracciamento in funzione anti-contagio da oggi dovrebbe poter essere scaricabile dagli store di Apple e Google. Il dowrfoad dell'applicazione porta essere effettuato da chiunque in jutt'Italia, probabilmente nella seconda perte della giornata, dal pomeriggio. Ma il sistema - che allerta chi è stato a contatto con un positivo al Coronavirus - sarà attivo solo nelle Regioni che aderiranno alla fase di sperimentazione. C'è, infatti, una fase di test che precede il rilascio a livello nazionate. «Sono perpitesso sull'appi Immuni: se la scarica il 60% della popolazione, avrà capacità di mostrare solo il 9% del casì. Insomma una montagna di soldi buttaliti - questo il parere deli professor Andrea Cristanti del-l'Università di Padova, « Il tampone non va fatto a tutta la popolazione italiana, serebbe un errore operativo. I tamponi vanno fatti intorno ai casi positivi. Va usato come strumento di controllo».



Fase 2 e imprese «Politici incapaci»

Bonomi attacca il Governo. Gualtieri: «Ingeneroso»

ROMA Sono singenerosis attacchi al Governo come quello del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi e non è una soluzione alla crisi da Coronavirus ipotizzare esceutivi di grande coalizione. Eti ministro dell'Economia, Roberto Gualiciri, a incaricarsi di difendere il lavoro del Governo, mentre aumentano appelli critiche - che irritano e non poco la maggioranza - per la gestione della Fase 2. Dietro l'angolo «c'è il rischio di una tempesta perfetta» sulle imprese, avverte il presidente di Conforonimercio Carlo Sangalii. El Bonomi descrive un tessuto in forte difficoltà, mentre la politica «da decenni aumenta la spesa corrente» per incassare «di dividendo elettorale»: «Que cenni aumenta la pisto corrente per contesta politica rischia di fare più danni del Covid», el l'affondo. Gualtieri non solo io respinge con nettezza ma ribatte con la proposta, avanzatane i giorni secrei anche dal premier Giuseppe Conte, di un «grande patto con tutte le forze sociali, economiche e produttive» per usare al meglio tutte le riscorse Ue, anche quelle del Mes se servirà.

tutte le risorse Ue, anche quelle del Mes se servirà. Un «piano dirinaseita», lochiama Nicola Zingaretti. Una «grandiosa ricostruzione», per Dario Franceschini. Un ulteriore sforzo per «preservare la coesione sociale» con «le soluzioni di tutti i principali attori. Confindustria compresa», dicono concilianti fonti di governo Cinque stelle. Nonostante le critica ci facciano durissime e il centrodestra, da Silvio Berlusconi a Fdi, plauda a Bonomi interpretando i suoi attacchi come rivolti solo al Governo, la maggioranza sembra voler tenere la calma e prepararsi a una stagione assai difficile, perché i contraccolpi dell'emergenza Coronavirus dopo



Confindustria: spesa corrente aumentata per i voti Il ministro: manovra epocale in autunno

l'estate potrebbero aumentare le tensioni. Solo Leu, con Federico Fornano, boccia esterili anatemi mirati a marginalizzare sindacatie politico».

È il momento di mantenere la calma, dicono dal Governo, perché a dare fiato e spazio di visione ci sono i 172 miliardi che potrebbero arrivare dal Recovery Fund. Per decidere come usatil Conte ha partato di un epiano strategico», dagli investimenti al fisco alla giustizia.

I primi elementi potrebbero emergere dal Piano nazionale delle riforme che a breve dovrebbe arrivare in Consiglio dei ministri. Ma Gualtieri spiega che l'ossaturasi verd'à con il Def, a settembre, per poi porre con la manovra le basi di «un progetto piuriennale di rilancio senza precedentische permetta di recuperare i ritardi e-cambiare il Paese». Un progetto ambizzioso peril quale, dicono sia Gualtieri che Zingaretti, non servono governi tecnici di larga coalizione mai il dialogo con l'opposizione e con tutte le forze sociali. Parole che mirano anche a sopire timori e tensioni nella maggioranza, in vista di mesi assai corriplicati.

Franceschini guarda oltre, lanciando proposte come l'alta velocità sulla dorsale adrialica e fino alla Sicilia, ma i partiti preparano per questa settimana una valanga di emendamenti al decreto Rilancio, incluso uno di ly per fare il Ponte sullo Streito. Gualtieri, ricordando che nel testo sono state accelte molle proposte di Confindustria, assicura che il governo è già al lavoro perché tutte le misure siano sa terria», cioè operative, entre giugno. La ministra Fabiana Dadone amuneia che sono state precentate l'Stimila domande peri l'reddito di emerganza. Altre risorse, ammette Gaultieri, protebbero servire nei prossimi mesi, per la cassa integrazione, on un nuovo secostamento di bilancio, si prenderanno in considerazione stutti gli strumentisper seggliere quello più conveniente a finanziardo tra l'emissione di titoli italiani, il ricorso a Sure. cioè il meccanismo tu oriente per per conte i core possimi mesi, per la cassa integrazione, o anche al Mes. Il Fondo Salva S

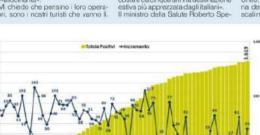
no atterrare voli internazionali ma se arriverarno da uno dogli scali considerati «ad atto rischio» i passeggero i sarano sottoposti al test del coronavirus. Se negativo, il passeggero si metterà in autoisclamento per 7 giorni. Se positivo, la quarartena sarà di 14 giorni e sarà controllata. Che è un attro modo per dife, se vieni da una delle aree sulla lista nera, il convene fare le vacanze da un'altra parte. Una decisione, nell'ottica di Atene, per non mandare in fumo l'impeccable gestione della pandemia gli ultimi datti aggiornati pariano di soli 2917 casi di Covid-19 e 175 morti e allo stesso tempo per consentire alla principale incera del Paese di ripartire. Per Zaia però la decisione dei greci è-allucinante.

-Mi chiedo che pensino i loro operatori, scno i nostri turisti che vanno fi.

Sappiano che non el vedono più», ha minacciato il governatore del Veneto afidando la Grecia a una gara di test:
«Facciamo una prova da loro son i tamponie vediamoche incidenza hail virus Perche non cè un Passeir denne dal Concavirus. Non siamo appestati, ci mancano anche di rispetto. La Grecia devetogliere la nostra regione dal bando, non espie», ha tuonato. Non meno piccato l'assessore al Turi-smo dell'Emilia-Romagna: «I greci non sono ben informati sulla nostra el considera de l'ambiento del regole, è uno stimo la rescue considerati degli uniciri». hadichiarato Andrea Corsini.
«Se per andare in Grecia queste sono le regole, è uno stimolo a trascorrere le vacanze bainseri in Italia. La nostra costa è da cinque anni la destinazione estiva più apprezzata dagli italiani».

ranza ha pasiato di -atteggiamenti punitivi non giustificati- perché -la situazione attuale dell'Italia è di livello superiore rispetto alla media degli altri Passi dell'Use.
Un concetto che richiama quel «non siamo un lazzareito» scandito sabato da D. Maio anche agli atti Paesi europei che non vogliono, per immomento, riaprire agli italiani, tra cui Austria e Svezera. Vero è che la biasel-lat, che si può leggere sui atto dell'Ambasciata greca è stata siliata dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea in octiaborazione con l'Oms e, ottre agli aeropotti delle regioni de Nord fatila, vi figurano quelli di mezzo monco Madrid, Barcellona, Liebona, tutti gili scali di Londra e di gran parte del Regno Unito, tutto il Beigio. Stocolma, lazona dell'Ile-de-France, una ventina di scali negli Stati Uniti e via dicendo.





Ma nel Varesotto spuntano 25 casi

Dati in controtendenza: quattro contagi nel capoluogo, tre a Malnate

VARESE Sembra la Borsa, invece è il monitoraggio del coronavirus, in eui l'indice rimbalza improvvisamente come fesse un titolo in balia dei mercati, un giorno dopo l'altro. Tant'è che la provincia di Varese non ha fatto in teropo a tirare il fiatto subato con soli 4 nuovi contagi accertati (contro i 41 di venerol'), che glà ieri si e sicosperia con altri 25 infetti. Come sempre - ma spiegazioni ufficiali in merito non ne arrivano a incidere dovrebbero essere i tamponi residui svolti nelle varie Rsa, oppure quelli registrati in ritardo, anche se soltamente nel fine settimana l'esito dei test effettuati si accumula e non si smaltisce.
Fatto sta che, guardando alle singole città del territorio, quella con l'au-VARESE Sembra la Borsa, invece

mento più importante è stata il capoltuogo Varese, con quattro casì.
Tre invece le infezioni da virus registrate a Malnate, due a Gallarate,
Saronno e Gavirate, mentre a Busto
Arsizio non ci sono stati nuovi malati. Gli altri singoli infetti sono stati
suddivisi fra Laveno Mombello,
Tradate, Lonate Pozzolo, Cardano
al Campo, Induno Olona, Vedano
Olona, Castiglione Olona, Cunardo,
Cavaria con Premezzo, Travedona
Monate, Mornago e Casalzaigno,
quest'ultima new entry nel tabellome statistico regionale avendo raggiunto la soglia dei quattro positivi
complessivi dall'inizio dell'epidemia lin provincia sono 3.619).
Intanto, a livello regionale, la linea
del contagio appare invece in leggemento più importante è stata il ca-

poillogo, tie a Malifiale
ra discesa. Ieri i nuovi casi sono stati
210 (contro i 221 del giorno prima),
con un numero di attuali positivi che
scendea 20.996, considerando i 990
fra dimessi e guariti ma anche, purtroppo, i 33 decessi (comunque la
melà rispetto a sabato). Per quello
che riguarda gli ospedali lombardi,
oggi le persone ricoverate con coronavirus conclamato sono 3 301 e, di
queste, 170 si trovano in terapia intensiva, dove il calo giornaliero è
stato di due unità. Nell'Atto Milaneso ieri sono invece stati registrati
un totale di 7 casi in 7 diversi Comuni: Leganno si conferma il comune con il maggior numero di residenti positivi, con un totale di 588
casi.

Marca Linari

Marca Linari

Marco Linari

PREALPINA AT LUNEDI 1 GIUGNO 2020

5

PRIMO PIANO



Riprendono gli spostamentitra i Passi dell'area Schengen senza quarantene nè autocertificazio-ni, ma gli accordi tra le nazioni sono complicati e vergono adottate misure e regele diver-se. Ci si sposterà in Europa da mercoledi e dal 15 giugno nei

Paesi aperti in ordine sparso

Paesi extra Ue, ma con diverse rogole: possiamo andare in va-canza in Croazia esibendo la prenotazione alberghiera ma non si può passare attraverso la Slovenia, che ha chiuso le fron-

tiere per l'emergenza sanitaria. Possiamo andare in Austria ma Possiamo andare in Austria ma olo per motivi di lavoro e con una quarantena di 14 giorni. È chiusa anche la Svizzera tranne ai frontalieri perragioni di lavoro e le frontiere potranno aprire so-lo dal 6 luglio. La Francia non ha maichiuso, ma per oragii italiani devono avere un'autocertifica-zione e dichiarazione di assenza di sintomi. Dpostamenti saran no più facili dal 15 giugno quan do le regole si allenteranno.

COMMERCIO E FASE 2

Ristorazione in panne Uno su tre resta chiuso

ROMA - A due settimane dall'avvio della Fase 2, i ne ROMA - A due settimene dall'avvio della Fase 2, i negozi e le piccole imprese - quasi uno su tre - temoro
dinon farcela. Il quadro emerge dall'ultima indegrie
di Conficommercio atile Pmi del commercio, alla
prese con le nueve norme - e i nuovi poeti su distanziamento e sanificazione ma anche con un afflusso
dicienti moliointeriore alla situazione pre Covict - Gli
imprenditori hanno volonta di rispirie norostante le
difficolta mao 2 è i inschio di
una fempesta perfetta: da
una parte, i pesanti costi
ciella Fase 2 e la poche entrate, dall'attra una orisi di
liquidità che persiste e si
aggrava-, sottolinasi i presidente. Carlo Sangali,
rivedentio - memo buro-



crazia e un'accele

della iniziative anticrisi».
Delle quasi 900mila imprese del commercio e del servizi che sono potute ispartire, rileva l'associazione, 182% ha riaporto l'attività: il 94% nell'abbogiamento e catzature, 166% in altre attività del commercio e dei servizi ma solo il 73% dei bar e ristoranti. Leggiendo i numeri ai contrario il 18% delle imprese che potevano riaprire non l'ha ancora fatto e la percentuale sale al 27% ira bar e ristoranti.



Il sindaco di Lavena Ponte Matromarino è battagliero

«Attendiamo una svolta che risollevi le attività in profonda crisi»

Sognando la Svizzera

MANIFESTAZIONE A NAPOLI

Whirlpool, nuovo altolà «II Governo intervenga»

NAPOLI -- Whitipoo Napoli non molla--è lo slogan di un anno di lotta, iniziato quando i vertici della multi-nazionale Usa comunicarono alle Psu l'intenzione di ohiudere la fabbrica di Napoli Est, inquel momento si apri un baratro per citre 400 operai. A oggi, l'urica ceriezza è la data del 31 ottobre, fissata dagli americani come ultimo giorno primadella dismissione.

La coordo aottoscrato nel 2018 tra acircacia e Misse, che prevedeva investimenti per l'Amilioni, è di eventato carta straccia. E merti per l'Amilioni, è di eventato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di eventato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el su contato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el su contato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el su contato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el su contato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el su contato carta straccia. E merti per l'amilioni, è di el si contato di el se social dattito di di otta, un armo di speranza. Riprendere al più presto estrattire le agricola. Gioregno e si circati di el social dattito di el se social dattito di el se social dattito el presto estrattire le agricola. Gioregno e si circati di el social dattito di el se social dattito di el se social dattito el presto estrattire le agricola. Gioregno e si circati di el social dattito di el se social dattito el presto estrattire le agricola. Gioregno e si circati di el social dattito di el se social dattito el se social dattito el presto estrattire le presentativo el se social dattito el presto estrattire le se social dattito di el se social dattito di el se social dattito el se soci



manifestato tra fabbrica e social dalitilo ("Un anno di otat, un anno di speranza". Riprendere al più presto fertattative tra azienda. Governo e sinciacati, è la po-sizione unitaria espressa da From, Ulim e Fim A un anno dall'irizio della totta, i leader nazional, Francesca Re David, Rocco Palembella e Marco Bentivogii, chedono una posizione «bote» del Go-verno per evitare che niti a dismissione del sito e che si errivi in auturno senza soluzione.

FRONTIERE Senza lo shopping dei ticinesi economia in crisi

LAVENA PONTETRESA - Da una, la battaglia ha raddoppiato. Prima bisognava strappare l'apertura delle frontiere da parte dell'Italia, e quella almeno c'è, il 3 giugno. Ora bisogna attendere che un accordo venga trovato con la Svizzera. Perché ancora il "li-beri tutti" detto dall'Italia non coincide con la possibilità per chi abita in Svizzera di venire in Italia not totale liberia à frare corappere, ad andare dal parrucchiere o al ristorante. La ricongiunzioni framiliari, dei tanti italiani che risiedono in Svizzera e che hanno la famiglia in Italia, al momento pare sia nossibile dall'a giugno. Una situazione magmattea, che potrebe essere vicino a una svolta. Ora però non vi è alcun accordo ufficiale tra l'Italia e la Svizzera affinché chi risiede nella Confederazione sia agevolato a verire a fare compere in Italia. Il sindaco di Lavena Ponte Tresa Massimo Mastromarino, in veste di presidente della Associazione comuni tutlani di frontiera (e insieme ai colleghi della comunità montana del Piambelo Paolo Sartorio) ha lanciato più volte il grido di dolore sulla situazione LAVENA PONTE TRESA - Da



Senza la presenza del ticinesi, le attività commerciali del paesi della

dei comuni di confine e di quei paesi nei quali abitano molte persone che hanno attività commerciali e servizi che lavorano in gran parte con gli svizzeri. La situazione qual è, nel suo comune, sindaco Mastromarino? «Continuiamo ad avere il 70-80 per cento di fat-

turato in meno: c'è di buono che chi ha permesso di lavoro B o C in Svizzera potrà ternare in Italia senza fare la quarantena, dal 3 giugno: questo dice l'Italia, ma per il resto siamo in attesa di ca-pires ev i soranno accordi con la Confederazione che al momento

non ha aperto i confini». La cosa certa «è che chi viene in Italia e torna di la con i sacchetti della spesa dei nostri supermereati, e se venuto qui solo per questo motivo, al momento, «rischia cento franchi di multa», sottolinea il primo cittadino. Che cosa succederà a chi nelle prossime settimane attraverserà il confine per esempio per portare i figli al maneggio in Italia (pratica molto usunle), a chi vorri andare da un partucchiere italiano o a mangiare in un ristorante? «In Italia possono entrare tranquillamente». E in teoria possono e devono tornare in Svizzera, i cittadina vizzeri. Dipenderà dunque dai controlla dalla trattativa tra l'Italia e la Confederazione. Da Berna è stato sottolineato che entro il 6 luglio verrà ripristina la libertà di spostamento in tutti i Pessi di area Schengen. L'allarme sulla situazione difficile dei comuni frontalieri per la chiusura dei confini è stato lanciato da settimane e non lieri per la chiusura dei confini è stato lanciato da settimane e non stato tanciato da settimane e non riguarda necessariamente il mon-do dei frontalieri, quanto al con-trario i pilastri dell'economia del-la fascia di confine che si basa sul viavai di molti abitanti della Con-federazione Elvetica in Italia.

B.Z.

Lezioni a distanza, pc e aiuti a mille ragazzi

MILANO - «Un alunno su due non riesce a seguire le lezioni a distanza. Uno su cinque non posstede un pc., un tablet o una connessione internet». Il dato emerge dal colloqui con un campione di responsabili dei 302 doposcuola parrocchiali della Diocesi di Milano, realizzati durante la quarantena dagli operatori area minori di Caritas Ambrosiana.

«A essere maggiormente penalizzate —spiega Caritas - sono state le famiglie più numerose che hanno dovuto condividere gli strumenti tecnologici tra i figli in spazi abitativi ridotti; le famiglie economicamente più fragili; quelle meno attrezzate culturalmente, che non sono riuscite adassistere i figli nello svolgimento dei compitti assegnati dai docenti». Insormata, la didattica a distanza ha create disugua-lianza. Il timore è che questo favorisca l'abbandono scolustico. Da queste considerazioni è nato il progetto "Nessuno resti indietro"

contro la povertà educativa: i doposcuola par-rocchiali supportano chi ha sviluppato lacune e deve attrezzarsi in visita di settembre. Tre le azioni previste: con l'acronimo "rap": (r)idurre il gap tecnologico, (a)ccompagnare

Caritas lancia il progetto "Nessuno resti indietro" per evitare gli abbandoni

relazioni educative che integrino la tecnologia, (p)revenire la dispersione scolastica. In primis si è pensato alla fornitura in com-dato gratuito di pe portatili agli alunni e stu-denti: oltre al dispositivo tecnologico, le fa-miglie ricevono l'assistenza a distanza dei ragazzi nella partecipazione alle lezioni on-line e nel sostegno rispetto allo svolgimento dei compiti. Sono stati assegnati i primi 25 pe per una spesa complessiva di 10 mila euro grazie alla donazione di un'azienda. Obiettivo è arrivare a 200 device per raggiungere una platea di mille minorenni. Il costo totale è di 10 mila curo e Caritas Ambrosiana ha larreiato una raccolta fondi sul conto corrente ITSE/QSIO-24016-47000/0006/0-700 alla Barrea Popolare di Milano (causale Nessuno resi indictro). In estate si proseguirà, in sinergia con gli oratori, supportando i più vulnerabili e nasceranno nuovi moduli formativi per educatori e volontari. «Tra le poverta, una delle più odiose è proprio quella educativa, perche derasferisce le disuguagilanze sociali chi una generazione all'altra», dichiara Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

A.G.



*PREALPINA La Lunedi Lunedi 1 Giugno 2020



Medici e infermieri al lavoro a Cuasso e un dettaglio dei murales disegnati dagli infermieri su alcune pareti divisorie dei reparti Covid

Il drappello di Cuasso

IL PRESIDIO Sono stati 160 i pazienti curati dall'equipe di Bertoni

Tra gli anziani

c'è chi dice:

«Stiamo bene qui,

si può rimanere?»

CUASSO AL MONTE - Tutti parlano di fase 2 e di riapertura ma c'è un luogo, in ospedale, dove ci sono ancora malati di coronavirus, seppure in fase di guarigione (oltre ai pochi ricoverati all'ospedale di Circolo). Si tratta di Cuasso al Monte, struttura dell'Asst Sette Laghi, ricoventita da ospedale di riabilitazione a riabilitazione dal virus. Anche qui i numeri dei ricoverati sono diminuiti decisamente: una decina di pazienti ancora con Covid-19, più 8 nel "reparto" destinato alla sorveglianza. I pazienti che arrivano invece dagli ospedali o dalle rsa hanno bisogno di lunghe degenze, circa tre settimane, per rimettersi dalla batosta del virus e per negativizzarsi. In totale la squadra coordinata dal medico Michele Bertoni (che è a capo della Struttura complessa di Riabilitazione e recupero funzionale

di tutta la Asst), ha visto 160 pazienti, di cui una settantina donne, quasi tutti over 50-60. E adesso? «Ora abbiamo un ospedale di grandi anziani, l'età media è sopra i 90 anni - dice il medico - e forse anche questo dato è un indice di come si sia modificata

la pandemia nel tempo». I pazienti sono spesso anziani caduti in casa o finiti in ospedale per vari motivi (senza sapere di essere positivi) e che, una volta giunti in ospedale, sono stati sottoposti al tam-

stati sottoposti al tampone che ha rivelato il coronavirus. E poiché basta poco a un anziano per scompensarsi, soprattutto se colpito da Covid-19, ecco che la fase di recupero può diventare ancora più lunga e complessa. «Siamo stati e siamo ancora l'ultimo baluardo per contrastare il Covid, prima del rientro a casa o nella casa di cura», racconta il dottor Bertoni. C'è anche chi decide di trascorrere il periodo di quarantena al domicilio, se è nelle condizioni cliniche per

condizioni cliniche per farlo e se ha spazi adeguati per stare isolato dalla famiglia. E chi invece richiede di approfittare dei letti di sorveglianza (non particolarmente utilizzati in genere nella provincia di Varese). Il gruppo di

di Varese). Il gruppo di lavoro, composto da medici che nel periodo peggiore del Covid erano saliti a 6 e insieme a infermieri e oss che lavorano l'uno a fianco dell'altro da tanti anni e sono orientati al paziente in ria-

bilitazione, riesce a trasmettere una positività particolare ai pazienti, che fuori di lì tornano quasi sempre a casa e hanno finito la disavventura con il coronavirus. «In particolare tra gli anziani, abbiamo chi ci dice: stiamo bene, qui, non possiamo rimanere un po' di più?», racconta il dottor Bertoni. E poi vi sono i ringraziamenti, le telefonate, anche a distanza di mesi, per sapere "come stanno i miei medici". Come le chiamate ricevute da quell' operaio pugliese che si era ammalato mentre lavorava nella Bergamasca e che al momento dell'arrivo a Cuasso, una volta sceso dall'ambulanza, aveva addrittura tentato la fuga, sconvolto com'era dalla lontananza dacasa e dallo choc per la malattia. Nessun operatore di Cuasso si è ammalato di Covid-19.

Barbara Zanetti